Frank G. Ripel

La Libertà Totale

Orion

© 2028 by Frank G. Ripel

ISBN:

Al di là del *continuum* spazio-tempo io m'involo,
libero da ogni restrizione...
il *fuoco dal profondo* è acceso in me
e pervade tutto il mio essere.

Prefazione

Negli ultimi cinquant'anni ho scritto una serie di libri che ho diviso in due parti: quelli pubblicati nell'altro secolo e quelli pubblicati in questo secolo. Dei libri pubblicati nell'altro secolo ho estrapolato tutto ciò che ritenevo valido e l'ho inserito in alcuni dei libri pubblicati in questo secolo. Di conseguenza consigliai la lettura soltanto delle mie opere pubblicate in questo secolo e che recano in copertina il marchio "Orion".

I libri precedenti

I miei libri precedenti – quelli pubblicati in questo secolo – si dividono, essenzialmente, in due categorie.

La prima categoria comprende i Testi Segreti, i Testi Sacri e le Comunicazioni. La conoscenza contenuta in questi libri mi venne comunicata da fonti extra-umane.

La seconda categoria comprende i miei insegnamenti (teorici e pratici) e le mie esperienze magiche. Tutto ciò a testimoniare il processo di dispiegamento del mio essere, conclusosi il 18 maggio 2025.

Il presente libro

Il presente libro è un "testamento magico" e la testimonianza di una ricerca interiore in interazione con me stesso, cioè con la

“nuova voce dal profondo” (il “Moderno”). In esso sono anche contenute delle conoscenze nuove mai espresse prima, prova tangibile che la mia mente (resa un arido deserto dall’influsso mentale del predatore nero) è fiorita. Tutto ciò a testimoniare la “fase di attesa”, un’attesa attiva: dopo aver dispiegato se stessi si deve concentrare se stessi, ovverosia si deve raccogliere le proprie forze, allo scopo di concentrare la propria conoscenza. In altre parole, si deve concentrare se stessi in un punto al centro della circonferenza, mantenendo il cerchio nella sua potenza.

N.B. – Questo libro è rivolto a coloro che conoscono le mie opere e perciò non mi soffermerò a chiarire termini tecnici che do per scontato siano noti.

Il dopo libro

Il “dopo libro” riguarda il cambiamento dell’essere per essere l’Essere nel ‘divenire’, cioè il passaggio allo stato *inorganico*... l’assunzione del corpo divino cristallino nel flusso del Tempo.

Introduzione

In un tempo remoto, nell'Eone universale II di Harn, molto prima che l'uomo nascesse, giunse sulla Terra una spedizione di Kruichiani, extraterrestri provenienti dal pianeta Kruich, situato presso la stella Betelgeuse nella costellazione di Orione. Questo gruppo di Kruichiani si stabilì sulla Terra e fu così che sorse la Prima Civiltà, quella di Lomar... ed ebbe inizio l'Età del Platino. In questo lungo periodo di tempo la "Scienza Sacra" era quella che noi, oggi, definiamo "magia naturale-alchemica".

E vennero le grandi acque e il pianeta subì delle mutazioni geologiche. Poi, i Lomariani decisero di creare l'uomo, partendo dalla semplice cellula.

E venne il tempo degli dèi terrestri: circa seicentomila anni fa, i Lomariani crearono una razza di dèi terrestri fatta "a loro immagine e somiglianza", cioè una razza di dèi in possesso della Scienza Sacra ma a un livello di conoscenza inferiore rispetto alla loro, e che noi oggi definiamo "magia naturale". Così, venne creata la razza degli Iperborei e l'Età del Platino ebbe termine per essere sostituita dall'Età dell'Oro ancor più splendente, un breve periodo di tempo (circa ottocento anni) a cui fece seguito l'Età dell'Oro. In questa Età sorsero quattro civiltà di dèi: quella di Iperborea, di Mu, di Lemuria e di Atlantide.

E venne il tempo dei post-dèi: con la catastrofica fine della civiltà di Atlantide, avvenuta circa tredicimila anni fa, ebbe termine l'Età dell'Oro... il Tempo degli Dei era terminato e la Terra subì un processo di decadimento, manifestando degli Eoni terrestri. Sulla Terra apparvero i post-dèi, nati dall'unione degli Atlantidei

(i sopravvissuti) con “le figlie degli uomini”. Così ebbe inizio l’Età Intermedia, il Tempo dei Post-Dei, a cui venne attribuito l’Eone I di Arun.

E venne il tempo dei semi-dèi: all’incirca dodicimila anni fa apparvero i semi-dèi, nati dall’unione dei post-dèi con i terrestri. Così ebbe inizio l’Età dell’Argento, il Tempo dei Semi-Dei, a cui vennero attribuiti due Eoni: l’Eone II di Lanthos e l’Eone III di Lejthos.

E venne il tempo degli eroi: circa ottomila anni fa apparvero sulla Terra gli eroi, nati dall’unione dei semi-dèi con “le figlie degli uomini”... e poco dopo il Diluvio Universale. Così ebbe inizio l’Età Oscura, il Tempo degli Eroi, a cui venne attribuito l’Eone IV di Ramar.

E venne il tempo dell’uomo: circa seimila anni fa, sempre nell’Età Oscura, ebbe inizio il Tempo dell’uomo, a cui vennero attribuiti tre Eoni: l’Eone V di An, l’Eone VI di Iside e l’Eone VII di Osiride.

Ritorno ciclico

Il Tempo degli Dei deve ritornare e la Terra riconquistare il suo stato originario, manifestando tre Eoni terrestri.

Sul piano magico, il 20 marzo 1904 segnò il ritorno dell’Età Intermedia (comprende il ritorno dell’Età dell’Argento, dell’Età dell’Oro e dell’Età dell’Oro ancor più splendente). A questa Età venne attribuito l’Eone VIII di Horus (1904-2000), l’Eone IX di Maat (1982-2000) e l’aspetto introduttivo del Mahon di Horus-Maat (1990-2000). Infine, sempre sul piano magico, il 20 marzo 2000 segnò il ritorno dell’Età del Platino o più precisamente la nascita dell’Età del Platino ancor più splendente. A questa Età viene attribuito il Mahon di Horus-Maat (dal 2000 fino alla fine dei Tempi).

In definitiva, il 20 marzo 1904 (la fine dell’anno 1903 rispetto al succedersi delle stagioni) venne toccato il fondo dell’Età Oscura e all’equinozio di primavera, 20 marzo 1904, ebbe inizio la lenta

risalita dall'Abisso dell'Oscurità, fino a conquistare, il 20 marzo 2000, la vetta della Luce.

Degenerazione spirituale

Sebbene sul piano magico ci troviamo nell'Età del Platino ancor più splendente, sul piano mondano è stato raggiunto, il 21 dicembre 2018, il *nadir* dello Spirito, cioè il fondo dell'Abisso (Età Oscura). E la risalita da questo Abisso può avvenire solo in modo catastrofico.

Ciò che ho fatto

Molti anni sono trascorsi da quando lessi un libro di René Guénon in cui si diceva che le Tradizioni esoteriche non erano altro che frammenti della Tradizione Primordiale dell'Età dell'Oro e che essa era andata perduta per sempre. In quel libro Guénon si riferiva a quelle Tradizioni attinenti al Primo Dominio, il Regno della Prima Attenzione, il lato destro dell'uomo, il *tonal*. Di quelle Tradizioni ne ho individuato sette, quelle che considero principali: Yezidismo, Druidismo, Yoga, Taoismo, Ermetismo, Alchimia, Cabbala. E la riunione di questi frammenti li battezzai con il nome di "Draconismo". Anni dopo, venni a conoscenza di un *corpus* di insegnamenti esoterici testimoniati da Carlos Castaneda nei suoi libri e che io fui in grado di dividere in due parti: Nagualismo e Ixlanismo, l'ottava e la nona Tradizione esoterica. La prima delle due riguarda il Secondo Dominio, i Regni di cinque Attenzioni (Zero, Seconda, Terza, Quarta, Quinta), il lato sinistro dell'uomo, il *nagual*. Invece, la seconda riguarda il Terzo Dominio, la Quinta Attenzione (non è un Regno e tutto compenetra), la parte centrale dell'uomo, l'*ixlan*. In questo modo riuscii a ricomporre – entro la fine dell'anno 1999 – le tre parti fondamentali che costituiscono la "Tradizione Stellare" dell'Età dell'Oro. Infine, bisogna dire che la pratica magica compare in ciascuna delle nove Tradizioni esoteriche principali, tanto che possiamo dire che è il "tessuto

connettivo" che le tiene unite.

Oltre a praticare la magia naturale dell'Età dell'Oro, già dal 1990, in relazione all'aspetto introduttivo del Mahon di Horus-Maat, iniziai a praticare, in interazione con l'Arca dell'Alleanza Celeste, la magia alchemica, quella forma di Magia che deriva dall'alchimia e che è caratterizzata dall'uso dell'energia alchemica sotto forma di campi di forza.

Infine, dall'anno 2000, in relazione al Mahon di Horus-Maat, incominciai a praticare, in interazione con l'Arca dell'Alleanza Celeste, la magia naturale-alchemica dell'Età del Platino ancor più splendente, quella forma di Magia che abbina la magia naturale a quella alchemica. In questa nuova Età, corrispondente all'Eone universale III di Vadha, si contempla l'uso del *theerium* liquido azzurro, al posto del *theerium* liquido nero utilizzato in relazione alla Tradizione Stellare dell'Età del Platino. Si tratta di una nuova formula di Magia, attinente alla Tradizione Cosmica-Stellare che ritroviamo nell'Eone universale I di Luhn ma a un livello inferiore di potenzialità come *theerium* liquido bianco.

Considerazione

La Magia è un processo incessante *à rebours*, un ritorno allo stato originario attraverso i Culti praticati nei vari Eoni (terrestri e universali), fino a giungere all'Origine Prima... il Dominio Zero – Attenzione Anteriore – dell'Eone universale 0 di Vaar.

1

Il Dio

Tutto ciò che ho appreso lungo la "via magica" mi ha portato passo dopo passo alla convinzione incrollabile dell'esistenza di Dio. Io credo solo in ciò che conosco per esperienza diretta e ciò mette fuori gioco il 'credere'. Dunque io non credo all'esistenza di Dio per fede cieca: io so che Dio esiste perché io esisto.

L'universo è come una grande macchina nel cui centro risiede Dio, costituito da quattro 'motori', quattro campi di forza, energie diverse che occupano lo stesso spazio e che interagiscono tra loro: l'Aquila, il Dio Padre Supremo (Azathoth), la Sorgente (Nuith), e il Demiurgo (Giano). Ogni 'motore' emana la sua energia nello sconfinato universo.

L'Aquila è costituita da *proto-energia* e si manifesta in tre aspetti (immortalità, vita, morte); il Dio Padre Supremo è formato da energia non-atomica spaziale e si manifesta in due aspetti (vita e morte); la Sorgente è costituita da energia atomica continua spaziale e si manifesta in un aspetto (vita); il Demiurgo è fatto di energia atomica spaziale e si manifesta in un aspetto (vita). Inoltre, nel Demiurgo è presente il Lupo fatto di energia non-atomica temporale che si manifesta in due aspetti (vita e morte) e di energia spazio-temporale che si manifesta in un aspetto (vita-morte). Pertanto abbiamo sei tipi di energia che si manifestano in dieci aspetti.

Ma nell'universo sono presenti i corpi celesti, vale a dire le stelle, i pianeti e altro ancora. E nei pianeti troviamo, sebbene in una forma molto ridotta, il Dio-macchina... e tutto ciò si ritrova nell'uomo, il Dio in *nuce*. Ecco, dunque, la grande possibilità che viene data all'uomo nell'ambito dell'evoluzione: nascere come un essere organico e assumere un corpo *inorganico* immortale. Ma tale corpo deve essere costituito di energia alchemica e la sua assunzione – in forma materializzata – deve avvenire tramite l'accensione del quadruplice *fuoco dal profondo*.

Ci fu un tempo in cui gli Dei nuotavano nelle Acque informi della Tenebra... era questo il Tempo dell'Eone 0 di Vaar, in cui regnava il 'Caos', ma non il caos nel senso del "disordine", bensì un "caos ordinato". Poi avvenne la Conciliazione tra i sei tipi di energia e vennero create le stelle, i mondi... e in essi i Regni di Tre Attenzioni in cui la vita fiorì. Era questo il Tempo dell'Eone I di Luhn, in cui regnava l'equilibrio. Ma a un certo momento della Creazione qualcosa cambiò: vi fu il crollo della Conciliazione e i Regni di Tre Attenzioni subirono un'alterazione, divennero sei. Fu questo il Tempo dell'Eone II di Harn, in cui regnò un equilibrio non-armonico. Passò ancora molto tempo e sulla Terra accadde un fenomeno unico: la compressione eonica temporale, infatti, nel 1904 nacque l'Eone di Horus che avrebbe dovuto durare mille anni, ma nel 1982 gli venne inserito l'Eone di Maat che avrebbe dovuto seguire l'Eone di Horus e durare duemila anni. A livello eonico avvenne una compressione temporale pari a tremila anni di storia umana e ciò comportò la nascita, nel 1990, dell'aspetto introduttivo dell'Eone duplice (Horus-Maat) e la nascita, nel 2000, di tale Eone, inteso come il Grande Eone (Maone), il Mahon di Horus-Maat che generò una reazione a catena nell'universo. E da ciò, la possibilità sui pianeti di effettuare la Riconciliazione... è questo il Tempo dell'Eone III universale di Vadha, il ritorno allo stato dell'equilibrio. Solo risalendo la corrente del Tempo si può ristabilire l'equilibrio perduto. Ma per effettuare la Riconciliazione ci vuole un "essere perfetto", un Riconciliatore... il 'divenire' si esprime nel Mecron, l'Essere totale al di là dello spazio e del tempo.

Il Riconciliatore è colui che ha conquistato l'immortalità, che ha ottenuto il corpo di diamante-folgore cristallino materializzato attraverso l'accensione del quadruplice *fuoco dal profondo*, come si otteneva nell'Eone I di Luhn. Con il crollo della Conciliazione – originato dai Sovrani Primigeni a causa dello squilibrio prodotto dagli Antichi Dei – nacque l'Eone II di Harn e un terribile castigo venne inflitto: gli Antichi Dei – al raggiungimento dello stato dell'immortalità – non potettero più agire sulla materia atomica del Primo Dominio, ovverosia sul Regno della Prima Attenzione. Questa fu la condanna che subirono gli Antichi Dei. Ad essi venne preclusa ogni possibilità di accendersi – in vita – del quadruplice *fuoco dal profondo*, potettero accendersi solo – attraverso la morte – del doppio-duplice *fuoco dal profondo*. L'immortalità poteva essere conquistata staccandosi dal corpo fisico (compenetrato dalla bolla alternativa) con il corpo divino cristallino (compenetrato dalla bolla originale). E ciò causava l'accensione del duplice *fuoco dal profondo* per ogni coppia. Da un lato, il corpo fisico subiva la dissociazione atomica e la bolla alternativa (surrogato della bolla originale) contenente il surrogato della consapevolezza B fluiva nelle emanazioni dell'Aquila. Dall'altro lato, il corpo di diamante-folgore cristallino si dignificava (trasformazione strutturale nella configurazione) materializzandosi, ma senza poter essere percepito nel Regno della Prima Attenzione e quindi senza la possibilità di poter agire nel Primo Dominio.

Il potere sul Primo Dominio può essere riconquistato solo tramite la Riconciliazione. Ma ciò implicava l'Accettazione, un essere evoluto doveva gradualmente involversi e per fare ciò si doveva scegliere un pianeta giovane con forme di vita primitive. Venne scelta la Terra... e la mia *Khabs* s'incarnò innumerevoli volte durante il susseguirsi delle Età di progressiva decadenza. Il primo decadimento si ebbe con l'Età dell'Oro, quando gli Antichi Dei decisero di creare una razza di dèi terrestri con la possibilità di conquistare l'immortalità tramite l'accensione del triplice *fuoco dal profondo*. L'immortalità poteva essere conquistata soltanto staccandosi dal corpo fisico con il corpo di diamante-folgore spazio-temporale (compenetrato dalla bolla originale). E ciò produceva,

tramite la morte fisica, l'accensione del triplice *fuoco dal profondo*. In questa maniera, il corpo fisico subiva la dissociazione atomica e il corpo di diamante-folgore spazio-temporale si dignificava (trasformazione strutturale nella configurazione) materializzandosi, però senza poter essere percepito nel Regno della Prima Attenzione e quindi senza la possibilità di poter agire nel Primo Dominio.

Ma il processo di decadimento doveva proseguire e così, circa tredicimila anni fa, avvenne la distruzione di Atlantide che segnò la fine dell'Età dell'Oro. Soltanto quattro dèi si salvarono dalla catastrofe, poiché avevano raggiunto un livello di 'realizzazione' che li avrebbe consentito di trasmettere la conoscenza esoterica e di accendersi – in vita – del triplice *fuoco dal profondo*. Con la fine dell'Età dell'Oro la Terra incominciò a decadere, con un progressivo ampliamento della sua bolla di *proto-energia* e la conseguente manifestazione di Eoni terrestri.

Il primo ampliamento della bolla della Terra fece sorgere una nuova Età, quella Intermedia, in cui i nascituri possedevano una diversa configurazione *proto-energetica*: non più con la bolla nera a forma umana ma con la bolla ambra a forma di lapide compressa. E gli dèi terrestri, sopravvissuti, decisero di unirsi con "le figlie degli uomini" e così nacquero i post-dèi (giganti) con la possibilità – tramite un rituale segreto – di riacquistare lo stato originario, cioè di comprimere la bolla di *proto-energia*... e la possibilità di conquistare l'immortalità tramite l'accensione del duplice *fuoco dal profondo*. L'immortalità poteva essere conquistata solamente accendendo, mentre si era ancora in vita oppure tramite la morte fisica, la bolla di *proto-energia* e il corpo fisico. In questo modo, il corpo subiva la dissociazione atomica e la bolla assumeva una forma delineata, però senza poter essere percepita nel Primo e nel Secondo Dominio.

Il secondo ampliamento della bolla della Terra fece sorgere una nuova Età, quella dell'Argento, in cui i nascituri possedevano una diversa configurazione *proto-energetica*: non più con la bolla ambra ma con la bolla verde a forma di lapide. Erano questi i semi-dèi (giganti), nati dall'unione dei post-dèi con i terrestri. Essi avevano la possibilità di comprimere la bolla, allo scopo di

ottenere quella ambra e poi di procedere nello stesso modo dei post-dèi.

E venne il Diluvio Universale. Così, circa ottomila anni fa, ebbe inizio l'Età Oscura e la Terra subì il terzo ampliamento della sua bolla, in cui i nascituri possedevano una diversa configurazione *proto-energetica*: non più con la bolla verde ma con la bolla bianca a forma ovale per quanto concerne gli eroi (nati dall'unione dei semi-dèi con "le figlie degli uomini") e a forma tonda per quanto riguarda gli uomini. Alla linea degli eroi venne dato il sapere di come accendersi del duplice *fuoco dal profondo*: gli eroi dovevano comprimere la loro bolla, allo scopo di ottenere quella verde, poi quella ambra e infine procedere nello stesso modo dei semi-dèi. Invece per quanto concerne gli uomini della Terra – fin dall'Età Intermedia – il mistero dell'accensione del *fuoco dal profondo* era relegato nell'ambito della leggenda.

Ora, si può capire meglio il perché della mia scelta: quando ero il typhoniano dio Thor scelsi la Terra e accettai la 'caduta'. Seppi che in quel mondo che stava per nascere sarebbe fiorita la vita e che molto tempo dopo, durante il susseguirsi delle Età di progressiva decadenza, la mia Stella si sarebbe incarnata molte volte per involversi gradualmente... l'involuzione come mezzo per la 'restaurazione', il ritorno allo stato primo dell'equilibrio. E così, ora, si può capire meglio il mio processo di risalita. Nel 1999 fui vicino ad assumere, tramite la morte fisica, il corpo di diamante-folgore spazio-temporale materializzato, relativo all'Età dell'Oro, ma io dovevo risalire la corrente del Tempo, lungo la via magica. Nel 2004 fui vicino ad assumere, per mezzo della morte fisica, il corpo di diamante-folgore di platino materializzato, attinente all'Età del Platino, ma io dovevo risalire la corrente. Nel 2017 fui vicino ad assumere, in vita, il corpo di diamante-folgore cristallino materializzato, relativo all'Età del Platino ancor più splendente, ma la formula adottata era attinente al tempo passato, un modo di procedere relativo all'Eone universale I di Luhn. Così, alcuni mesi dopo, usai un'altra formula e fui vicino ad assumere, in vita, il corpo di diamante-folgore cristallino materializzato, ma la procedura adottata era attinente al tempo futuro, un modo di

procedere relativo all'Era del bufalo bianco e quindi non potei realizzarla completamente. Nel 2025 scoprii la formula attinente al mio tempo presente, un modo di procedere per assumere, in vita, il corpo divino cristallino materializzato, relativo al Tempo della Rivelazione (Apocalisse).

2

Gli Indicatori

Sparsi nell'universo gli Indicatori, messaggeri che arrivano prima del verificarsi di un particolare evento nella vita dei pianeti. Ogni Indicatore segna e osserva gli eventi al momento del suo sopraggiungere e interpretandoli colloca temporalmente i loro effetti.

Il 18 ottobre 2017 venne avvistato – per la prima volta nella storia dell'astronomia – un asteroide interstellare a forma di sigaro con a seguito altri tre più piccoli. Venne denominato *'Oumuamua*, che in lingua hawaiana significa "messaggero che arriva da un lontano passato". Ma l'oggetto in questione, inspiegabilmente, accelerò mentre lasciava il sistema solare, cosa incompatibile con i modelli convenzionali di comete o asteroidi. È questo un asteroide interstellare contenente al suo interno uno strumento typhoniano, chiamato "Indicatore". Ma perché giunse nel nostro sistema solare? Per rispondere a questa domanda si deve tenere conto di due fattori.

Il primo fattore riguarda l'Apocalisse. La data del 20 marzo 1904 segna l'inizio dell'Apocalisse e quindi del disuggellamento degli Otto Sigilli e del Sigillo Supremo, a cui si collega l'immagine del Gran Dragone Scarlatto, costituito da un Corpo, Otto Teste e Tredici Corna. Il disuggellamento dei primi Otto Sigilli (le Otto Teste), cioè di otto "programmi" apocalittici, prese 104 anni (1904-

2008), tredici anni (le Tredici Corna) per ogni Sigillo, mentre il Sigillo Supremo (il Corpo), cioè il "programma zero", prese nove anni (2008-2017). Invece, il tempo da me impiegato per operare sugli otto "programmi" e sul "programma zero" prese trentacinque anni (1982-2017), il tempo utile per la creazione energetica del Gran Dragone Scarlatto, infatti, esso nacque il 20 marzo 2017. Successivamente (2017-2018), formulai un ulteriore "programma" (l'evoluzione dell'ottavo "programma"). E così l'Indicatore rilevò che l'Apocalisse era in fase di evoluzione e quindi passò oltre.

Il secondo fattore riguarda la matrice sociale. La data del 31 agosto 2017 segna la fine dei Tempi. In quel giorno un particolare avvenimento generò una tensione nel Programma, realizzato dal Programmatore (Arca dell'Alleanza Celeste) con il fine di regolare la vita sociale sulla Terra, ma sempre come risultante degli atti compiuti dagli esseri umani. Tale Programma governa la matrice sociale (un globo reticolare di energia che avvolge l'intero pianeta e che connette tutti gli esseri senzienti), esso è costituito in due parti: la coesione sociale e l'uniformità sociale. La prima parte è quella forza – costituita dai potenti del mondo – che tiene insieme le persone in un determinato sistema sociale, mentre la seconda è la condivisione – da parte delle persone – di quel determinato sistema sociale. Il 2 settembre 2017 feci un'operazione magica che mi permise d'interagire con l'Arca dell'Alleanza Celeste per sfaldare il Programma e quindi avviare il processo di distruzione della matrice sociale: prima la coesione sociale e poi l'uniformità sociale. Il Programma venne frantumato nell'arco di ventiquattro ore. Infine, il 5 settembre 2017, preso atto che l'uniformità sociale generava l'*eggregore* sociale, diedi l'*input* all'Arca dell'Alleanza Celeste di annientare continuamente l'e*ggregore* sociale, affinché non si rigenerasse tramite l'uniformità sociale. E così l'Indicatore rilevò che era da poco tempo iniziata la distruzione della società umana e quindi passò oltre.

Ma qual è l'origine prima degli Indicatori? Per rispondere a questa domanda ci si deve rifare alla figura del "Barone", come viene descritta nel libro *Vecchi Ctoni*: "È un'entità che viaggia dall'origine dei Tempi di pianeta in pianeta ed è l'indicatore di

una particolare fase che si manifesta nei pianeti". E ancora di lui si dice: "Definiamolo Vassallo dell'universo, con un particolare compito definito come resa dei conti". Il Barone, in quanto ente, "non ha tempo, non ha spazio, esso viaggia solamente sull'onda di un pensiero diretto dalla Fonte centrale", infatti, nel 2023 ricevetti un messaggio dal Barone in cui si diceva: "Il pianeta Terra non dura cent'anni... per cui ora eseguite e raccogliete tutto quello che dovete fare, poiché il tempo è ristretto...".

Ma ora ritorniamo all'Apocalisse. Il 17 novembre 1996 mi venne trasmesso un Comunicato extraterrestre – a seguito di un Primo Atto di Forza del 17 luglio 1996 – in cui si dichiarava che la Terra stava attraversando un periodo di transizione e che il delicato equilibrio energetico che la regolava veniva messo a dura prova dalla devastazione causata dagli esseri umani nell'ecosistema e se questi non si fossero fermati, gli Antichi Dei avrebbero dato prova del loro Secondo Atto di Forza che avrebbe sconvolto il pianeta e le ripercussioni sarebbero cadute sui molti. Gli Antichi Dei non avrebbero permesso che il pianeta subisse una morte rapida a causa della follia degli esperimenti dei terrestri. Ma il monito non venne ascoltato e il 'processo', noto come Apocalisse, continuò inesorabile.

Il 20 marzo 2018 cominciai a formulare il nono Sigillo, un nuovo "programma" apocalittico, il nono "programma", relativo al Corpo del Gran Dragone Scarlatto, come lo è il "programma zero". Poi, formulai un ulteriore "programma", l'evoluzione del nono "programma". Inoltre, si manifestò un falso "programma" e tramite esso potei formulare un "programma nero", attinente al quattordicesimo Corno duplice o più precisamente alla prima delle sue due 'punte'. Tutto ciò prese sette anni, fino al 20 marzo 2025, quando formulai l'ultimo "programma", corrispondente alla seconda 'punta' del quattordicesimo Corno duplice.

Il 5 aprile 2025 un asteroide interstellare a forma di sigaro entrò nel nostro sistema solare, ma l'oggetto in questione – oltre ad avere a seguito altri tre più piccoli – rallentò, cosa del tutto incompatibile con i modelli convenzionali di comete o asteroidi. E a differenza del suo predecessore che attraversò il nostro sistema

solare senza fermarsi, il secondo *'Oumuamua* si fermò, si stabilizzò e si posizionò in un "punto-base". In quel momento, l'Indicatore iniziò il suo lavoro di analisi delle condizioni di vita della Terra, dei suoi abitanti e della tecnologia in loro possesso. Operò per cinque settimane e poi cessò la sua attività... non è scomparso è ancora lì. Il secondo Indicatore è sopraggiunto in un "punto-base" da cui si manifesteranno degli eventi e alla fine di questi ultimi esso potrà riprendere il suo cammino.

Ma l'Indicatore, oltre al suo compito base, aveva qualche altra funzione da svolgere? Sì! Agire sulla psiche umana, terza fase di un'operazione che riguardava la mente, la percezione e la psiche dell'uomo.

L'11 maggio 2017 l'Arca dell'Alleanza Celeste cominciò a inviare degli impulsi energetici nelle menti di quattro miliardi di individui e creò un disco energetico, un programma che aveva la funzione di agire su quelle menti e che diede come risultato la realizzazione di tre livelli: basso, medio e alto. E l'alto – dato che l'evoluzione umana è bassa – è da considerarsi appena sufficiente; esso coinvolse 65 milioni di individui, un numero esiguo se si considera che gli abitanti del pianeta Terra sono otto miliardi e mezzo. Poi, il 18 novembre 2022, seguì l'azione del dio Axhar – un ente-dio dei Vecchi Ctoni dell'Eone I di Luhn – con la sua corrente di energia, avente lo scopo di agire sulla percezione di quegli individui. Ciò durò fino al 13 aprile 2025 quando subentrò l'azione dell'Indicatore, avente il fine di agire sulla psiche degli stessi, e si concluse il 10 maggio 2025. L'intero processo è noto come "Il Risveglio".

Ricordiamo che lo svolgersi corretto di quel processo noto come "Apocalisse" comprende quattro fasi: introduttiva (1904-1976), iniziale (1976-1982), mediana (1982-2018) e finale (2018-2033). Nella fase mediana cominciai a effettuare due operazioni magiche: una in rapporto all'emersione del Gran Dragone Scarlatto e l'altra in rapporto al "giorno di SAThANK".

La prima delle due operazioni riguardava la realizzazione di un "programma" costituito da due "sotto-programmi", iniziati nel 1982 e conclusisi nel 2021 e nel 2012. È questa la formula del

Gran Dragone Scarlatto in cui il tempo e lo spazio si fondono in un *continuum*, il prodursi dell'evento... l'emersione delle otto isole di Argonia.

La seconda delle due operazioni riguardava la realizzazione del "giorno di Sat*h*ank", costituito da "sette passi", fatti fra il 2013 e il 2024... e la manifestazione di un fortissimo terremoto nella Bassa California. È questo il primo 'evento' del Giorno del Giudizio che segna la "fine dei tempi", caratterizzata da una serie di eventi catastrofici.

Il "giorno di Sat*h*ank" e l'emersione delle otto isole del Gran Dragone Scarlatto rappresentano il "Grande Olocausto", soltanto una piccola parte della razza terrestre verrà salvata. Ma quanti saranno i salvati? E dove dovranno vivere per essere preservati dalla distruzione? Siamo a conoscenza che il numero attuale dei possibili 'preservati' è di 64 milioni, ma a causa delle catastrofi naturali prodotte dal Grande Olocausto, i salvati saranno molti meno, quantizzarlo è impossibile. Possiamo soltanto dire che il numero minimo è di 720 riproduttori, nel rapporto di uno a quattro: 144 maschi e 576 femmine, nati non prima del 22 settembre 2013. Invece per quanto riguarda la località non toccata dalla distruzione possiamo indicare l'arcipelago di São Tomé e Principe, un piccolo stato insulare africano, situato nel Golfo di Guinea. E tutto ciò affinché la razza terrestre non si estingua.

Ma prendiamo, ora, in considerazione la situazione mondiale sul piano mondano a partire dal 2018, cioè dall'inizio della fase finale dell'Apocalisse. Vediamo che nel periodo pertinente alla prima (2018-2025) delle due 'punte' del quattordicesimo Corno duplice del Gran Dragone Scarlatto si è manifestata nel mondo una falsa Apocalisse con tre personaggi-chiave: l'Anticristo ombra (Bill Gates III), il falso profeta (Klaus Schwab) e il Satan ombra (Mario Draghi). A seguire, nel periodo relativo alla seconda (2025-2033) delle due 'punte' del quattordicesimo Corno duplice, si sono manifestati i quattro Cavalieri dell'Apocalisse: il Cavaliere nero (Elon Musk) attinente all'economia, il Cavaliere verde (Robert Kennedy Jr.) attinente alla medicina e, seguendo la mistica ebraica, il Cavaliere bianco (J.D. Vance) attinente alle guerre esterne e

il Cavaliere rosso (Donald Trump) attinente alle guerre interne. Ci troviamo, ormai, di fronte all'aspetto acuto della fase finale dell'Apocalisse: crisi economica, malattie, insurrezioni popolari, guerra. A esse si aggiungono alterazioni climatiche e catastrofi naturali perché quando le leggi naturali sono violate o deviate dal loro corso, si trasformano in sferze acuminate che flagellano gli abusatori.

3

Il Mago

Il mago interagisce con le forze occulte della Natura ed è un artista, un guerriero impeccabile, un poeta dell'*infinito*. Egli è un profondo conoscitore della Scienza Sacra che si divide in tre parti: Draconismo, Nagualismo e Ixlanismo.

Il Draconismo riguarda i Misteri relativi al Primo Dominio, il Regno della Prima Attenzione. Questi Misteri possiamo dividerli in quattro gruppi d'interesse specifico: quello attinente ai quattro Serpenti che consentono di attivare l'anatomia occulta del corpo fisico; quello relativo all'Ambrosia che consente di rigenerare il corpo; quello attinente alla formazione di corpi *sottili* e quello relativo alla trasformazione dell'energia.

Il Nagualismo riguarda i Misteri relativi al Secondo Dominio, i Regni di cinque Attenzioni. Questi Misteri riguardano un gruppo d'interesse specifico: la sperimentazione dei corpi fisici *altri* e dei corpi *sottili altri*.

L'Ixlanismo riguarda i Misteri attinenti al Terzo Dominio, la Quinta Attenzione. Questi Misteri possiamo dividerli in tre gruppi d'interesse specifico: quello relativo al movimento del *punto di unione*; quello attinente all'interazione con l'*intento dell'infinito*; quello relativo all'accensione del *fuoco dal profondo*.

Come abbiamo avuto modo di appurare, la Scienza Sacra o Arcana si manifesta in tre aspetti: come magia naturale, come

magia alchemica e come magia naturale-alchemica. Nell'ambito della suo terzo aspetto sono riuscito a presentare quattro livelli di perfezionamento: il primo in relazione ai pre-Draconiani (i nati prima del 2000), il secondo in rapporto ai Draconiani (i nati dal 2000), il terzo in relazione ai pre-Argoniani (i nati dal 2013) e il quarto – presentato a grandi linee – in rapporto agli Argoniani (i nati dal 2030).

Solamente tramite l'utilizzo della magia naturale-alchemica – la combinazione dell'energia alchemica non-atomica spaziale con la *proto-energia* non-atomica naturale – si può conseguire il più alto livello evolutivo, il corpo di diamante-folgore cristallino materializzato, cioè la realizzazione di un campo unificato: due forze completamente diverse che interagiscono come un *unicum*. Ma l'assunzione di tale corpo – realizzazione dell'*Opus Magnum* dell'uomo – implica il ritorno allo stato originario, l'Uomo diviene parte attiva del Tutto e ciò significa dominare il Primo e il Secondo Dominio e interagire pienamente con il Terzo.

Gli uomini della Terra non sanno niente della vera Magia, la loro evoluzione è bassa anche se la loro tecnologia è avanzata... e ciò è un male. Quando una civiltà avanza tecnologicamente ma non spiritualmente si determina uno squilibrio che conduce alla distruzione della civiltà stessa. Di fronte a una razza di barbari-selvaggi – quale lo è quella dei terrestri – non rimane altro che la "soluzione finale". Il 22 agosto 2019 venne liberato sulla Terra – in modo continuativo e per un tempo indeterminato – il potere del Cristallo Nero di Astar, al fine di distruggere qualsiasi tipo di nemico o d'interferenza. Trattasi di un'azione energetica che nel tempo trova conferma nella realtà fisica.

Gli uomini non ne sono consapevoli, ma essi sono parte del Tutto e il Tutto, poiché l'universo è costituito da vibrazioni che sono come corde invisibili che tutto connettono. La realtà di queste connessioni è in ogni essere vivente, anche gli atti del più piccolo risuonano nelle distanze abissali dell'universo. E gli atti insensati della razza terrestre hanno risuonato e perturbato l'equilibrio della Terra. Ricordiamo che l'universo è come un immenso corpo in cui tutto è unito da sottili canali di comunicazione in un intreccio

gigantesco. Ed è per tale motivo che le connessioni tra pianeti e stelle rivestono un'importanza primaria: questo equilibrio non può e non deve essere in alcun modo turbato da eventi estranei e se un pianeta si trova in pericolo l'intero sistema corre in suo aiuto.

Il 20 maggio 2025 il Demiurgo ha aperto il suo Occhio ed ha proiettato il suo sguardo in direzione del nostro pianeta, affinché venga accettato il Sacrificio. In altre parole, l'Intelligenza (energia atomica) diffusa nello spazio sconfinato ha emesso degli impulsi energetici in direzione della Terra, allo scopo di agire sui corpi dei terrestri... l'accettazione della morte biologica da parte del corpo. Questo processo si è concluso l'8 giugno 2025.

Ma ora veniamo a ciò che deve ancora accadere. Si avvicina il Giorno del Giudizio, la "fine dei tempi", contraddistinta da un primo evento catastrofico: il "giorno di Sat*h*ank" (o il "giorno del Ragnarok"), il giorno in cui inizierà il giubileo nero ("Giubileo dell'Abisso") caratterizzato da una serie di eventi catastrofici. Il primo di essi sarà dato da un fortissimo terremoto che si scatenerà nella Bassa California con l'apparizione dalle profondità terrestri delle fiere della terra (entità ctonie bestiali). In concomitanza ad esse la manifestazione degli 'insetti' che tormenteranno i sogni degli uomini. E infine l'ultimo evento catastrofico... l'emersione delle otto isole del Gran Dragone Scarlatto.

E poi, finalmente, verrà attuata la Riconciliazione: la Grande Cupola passerà dal Regno della Quinta Attenzione al Regno della Prima Attenzione, il 'passaggio' dal Secondo al Primo Dominio. Sarà questo il passo finale per la Riconciliazione che segnerà il ritorno allo stato originario. Il Regno della Prima Attenzione (il Primo Dominio, spaziale) rimarrà inalterato, mentre i Regni delle altre cinque Attenzioni (il Secondo Dominio, temporale e spazio-temporale) ritorneranno ad essere due con la ricomposizione del Regno della Seconda Attenzione (il Secondo Dominio, temporale) e del Regno della Terza Attenzione (il Terzo Dominio, spazio-temporale). Invece, per quanto riguarda la Quinta Attenzione (il Terzo Dominio, *proto-energetico*), essa rimarrà inalterata ma cambierà il suo ordinamento, diverrà la Quarta Attenzione (il

Quarto Dominio, *proto-energetico*).

Ma ora ritorniamo sul piano mondano, consapevoli che dal 2025 il "sovranismo" – nella triangolazione Trump-Putin-Xi Jinping – sta abbattendo il "deep State", ma anche consapevoli che questa non è altro che la formula opposta, l'altro piatto della bilancia. Due formule umane contrapposte – una a destra e una a sinistra – il cui unico vero scopo è quello di consentire alla terza formula di manifestarsi, l'asse al centro dei due piatti. È questa la formula centrale che sovrasta le altre due, la formula magica che si esprime sul piano mondano. C'illuminano i compiti svolti dai quattro Cavalieri dell'Apocalisse.

Come esempio possiamo portare il Cavaliere rosso che porta la guerra, cominciata dai terrestri. Vediamo che la Terza Guerra Mondiale si sta manifestando a "macchia di leopardo", cioè delle guerre che scoppiano in tempi diversi e in luoghi diversi, e che perdurano nel tempo. Il 24 febbraio 2022 scoppiò la guerra tra la Russia e l'Ucraina e questo fu il segnale dell'inizio della Terza Guerra Mondiale. La guerra tra questi due paesi è tutt'ora in atto. Inoltre, il 7 ottobre 2023 Israele aprì il suo primo fronte di guerra a Gaza, poi ne aprì altri cinque e il settimo, il 13 giugno 2025, in Iran. Ma tutto ciò assumerà un tono ben più elevato... la guerra magica sul piano mondano.

Come abbiamo visto il Demiurgo ha agito sulla vita biologica ma per il fatto che in lui è presente il Lupo, l'azione si è estesa anche sulla vita *inorganica* e nella fattispecie per quanto riguarda i sette Regni delle sette fasce *inorganiche* della Terra che, assieme ai quaranta Regni di sola struttura, verranno annullati. Tale azione, nell'ambito della vita *inorganica*, comportò l'apertura delle sette porte relative ai sette mondi con la conseguente uscita dei sette Guardiani che vennero a noi per prendere atto di quello che stava accadendo sul pianeta e che, opportunamente, facemmo rientrare nei loro mondi.

La notte del 20 maggio 2025 il Guardiano del primo mondo del-di-sotto venne a me mentre mi trovavo in stato di sogno e mi gettò, sulla parte sinistra del collo, un gas venefico che ebbi modo di togliere. Nei giorni a seguire, alcuni miei allievi entrarono

in interazione con altri cinque Guardiani. Infine, la notte del 7 giugno 2025 entrai in contatto, sempre in stato di sogno, con il settimo Guardiano ma il ricordo dell'incontro fu sfocato.

Dopo l'incontro con il settimo Guardiano iniziai a percepire uno stato d'inquietudine, come se un pericolo incombente pesasse su di me. E una decina di giorni dopo, cominciai a sentirmi male, fisicamente e psichicamente... tutto sfociò la notte del 22 giugno 2025.

Il primo 'sogno' di quella terribile notte riguardava la materia temporale che estraevo dalla mia narice sinistra e che compresi trattavisi di materia temporale. Poi, seguì un altro 'sogno' in cui mi trovai a confrontarmi con un essere: impugnavo nella mano sinistra un coltello e l'entità ne impugnava uno nella mano destra. Improvvisamente, mi ritrovai ad impugnare con la mano destra il coltello e dinanzi a me un grande contenitore di forma cubica nel cui interno c'era qualcosa d'indescrivibile che ritenni essere l'ente avvolto da una sostanza verde simile alla plastilina (materia temporale). Lo colpii, ripetutamente, con il pugnale e poi mi destai. Fui consapevole che avevo affrontato e dominato il Guardiano del Regno della settima fascia *inorganica*, ma non lui direttamente, bensì una sua copia. Fui inoltre consapevole che il dominio sul Guardiano del settimo mondo del-di-sotto voleva dire avere il dominio sui Guardiani degli altri sei mondi. Ma ancora una cosa doveva essere eseguita: con l'aiuto della veggente Galbix Red e l'assistenza dell'Arca dell'Alleanza Celeste sigillai le porte dei sette mondi *inorganici*.

Ma ora ritorniamo al periodo in cui iniziai a percepire uno stato d'inquietudine, come se un pericolo incombente pesasse su di me. Di certo riguardava l'azione del Guardiano del settimo mondo del-di-sotto, ma non solo, il pericolo più grande era dato dall'azione del Demiurgo sui corpi dei terrestri... l'accettazione della morte biologica da parte del corpo. Nel mio caso specifico, mise in moto un'antica formula: il typhoniano dio Thor aveva previsto tutto. Per poter instaurare la nuova formula universale si doveva mettere a confronto il *theerium* liquido nero con il *theerium* liquido azzurro. E così venne generato uno Yog-Sothoth nero che

rimase in attesa per miliardi di anni.

E venne il giorno. Senza che io sapessi nulla venni attaccato da un insetto nero che proiettò all'esterno un'entità nera e in me una copia di se stesso che mi proiettò dell'energia nera. Ebbi solo un'avvisaglia: in stato di 'sogno', da un profondo pozzo, agganciai con una lenza un polipo. Subito entrai in allarme, ma ci volle quasi un mese affinché riuscissi a capire di cosa si trattava.

Il 6 luglio 2025 feci catturare dall'Arca dell'Alleanza Celeste l'insetto nero e l'entità nera, poi espulsi dal mio essere la copia-insetto e la sua corrente di energia. A quel punto, feci assorbire dall'insetto nero l'entità nera e feci assorbire dalla copia-insetto la sua corrente di energia. Infine, feci assorbire dall'insetto nero la sua copia. Ritornati, quindi, all'insetto-origine venne tolta la sua programmazione e gli venne fornita la conoscenza di me e della nuova formula universale relativa al *theerium* liquido azzurro. A quel punto, avvenne una reazione energetica nell'insetto, cioè tra i due *theerium* liquidi, e da esso si staccò un disco di *theerium* liquido azzurro con nucleo centrale e trentasei raggi.

Il 7 luglio 2025 mi accorsi che il disco di *theerium* liquido azzurro – nel suo retro – emanava del *theerium* liquido nero che venne fatto ricongiungere all'insetto nero, ma sul disco rimase un disco giallo a rappresentare il confronto tra i due *theerium*, una zona di confine. Venne staccato anche il disco giallo e con l'insetto nero vennero inviati su Yuggoth (Plutone B). Infine, il disco di *theerium* liquido azzurro si trasformò e divenne una sfera di *theerium* platinato contenente il *theerium* liquido azzurro e dopo dodici ore – 8 luglio 2025 – divenne di Luce sfolgorante cristallina.

A conclusione di questo capitolo voglio rendere noto qual è il livello più alto che il mago possa raggiungere: il mago è il 'vedente', colui che *intende* come agisce l'*intento dell'infinito* e che 'gioca' con esso.

4

Profezie

Fino ad oggi si sono succeduti 267 Papi, ma la storia della Chiesa cattolica è divisa in due cicli: solare e lunare.

Il ciclo solare della Chiesa cattolica si concluse con il 264° Papa, cioè con Giovanni Paolo II, infatti, nelle profezie di Malachia (*Lignum vitae* di Arnold Wion), in cui si comincia a conteggiare da Celestino II (155°), Giovanni Paolo II è il penultimo Papa – il 110° nella numerazione profetica – nominato con l'appellativo "*De labore Solis*", a significare che il pontificato (*labore*) svolto da Giovanni Paolo II (*Solis*) rappresenta un intero ciclo solare giunto alla fine.

Il ciclo lunare della Chiesa cattolica ebbe inizio il 19 aprile 2005 con l'elezione di Benedetto XVI a rappresentare la Luna piena e nelle profezie di Malachia questo è l'ultimo Papa (111°), nominato con l'appellativo "*De gloria divae*" (versione originale del motto) a significare che la Chiesa cattolica entrava nella fase luminosa del ciclo lunare, ma non solo, poiché "la gloria della dea" si riferisce anche alla fine della Chiesa, infatti, il 28 febbraio 2013 Benedetto XVI si dimise dal suo mandato e ciò segnò la fine del primo grande ciclo generale della Chiesa cattolica (da Pietro I a Benedetto XVI) e della fase luminosa del ciclo lunare.

Il secondo grande ciclo generale della Chiesa cattolica si aprì il 13 marzo 2013 con l'elezione di Papa Francesco e così ebbe

inizio la fase oscura del ciclo lunare. In merito a questo ciclo e a questa fase è interessante notare che in una versione ottocentesca delle profezie di Malachia venne aggiunta, da un veggente ignoto, una profezia riguardante l'ultimo Papa, nominato con l'appellativo di *Petrus Romanus* (cioè Pietro II) e inserito in una frase in cui si annuncia l'ultima persecuzione della Chiesa Cattolica, il crollo della "città dai sette colli" (Roma) e l'apparizione del tremendo Giudice che giudicherà il suo popolo.

Se l'ultimo Papa è *Petrus Romanus* quali altri Papi segneranno il percorso della fase oscura del ciclo lunare? Per rispondere a questa domanda dobbiamo rifarci alle fasi lunari e nello specifico per quanto concerne la Luna calante nelle sue quattro fasi. Ciò indicherebbe Papa Francesco a rappresentare il primo quarto della Luna calante e l'attuale Papa – nominato l'8 maggio 2025 con il nome di Leone XIV – la mezzaluna calante, a seguire un Papa a rappresentare l'ultimo quarto di Luna e infine *Petrus Romanus* a rappresentare la Luna nuova. Ma ciò ci porterebbe ben oltre i tempi programmati (Apocalisse), pertanto il tempo deve essere compresso e ciò può essere fatto solo per mezzo della formula dell'accelerazione temporale. Di certo Papa Francesco s'impegnò grandemente per portare la Chiesa cattolica alla distruzione, tanto che possiamo dichiarare che è riuscito a tracciare il percorso della Luna calante fino ad arrivare alla mezzaluna. Ora non rimane altro che l'altra metà del percorso, fino alla Luna nuova e ciò verrà fatto da Leone XIV che, a differenza del suo predecessore, non avrà bisogno di sforzarsi tanto perché verrà travolto dagli eventi.

Ma di quali eventi stiamo parlando? Trattasi del Sigillo Nero, un'energia alchemica di morte – la maledizione dei Cavalieri Templari contro il Vaticano – che entrerà in azione al tempo del giubileo nero, il "Giubileo dell'Abisso", che inizierà nel "giorno di Sat*h*ank". Non è noto quando il giubileo nero avrà inizio, né quanto tempo durerà, ma esistono delle profezie che potrebbero fornirci qualche indicazione e qui mi riferisco alla profezia del manga, un fumetto intitolato "Il futuro che ho visto" che venne pubblicato nel 1999 dall'illustratrice giapponese Ryo Tatsuky. Si tratta di una raccolta di racconti, una specie di diario dei sogni e

delle suggestioni dell'autrice, che contiene anche delle profezie. Il primo volume rivelava una profezia, frutto di un sogno in cui veniva detto: "Grande disastro, anno 2011 marzo 3". E l'11 marzo 2011 si verificò il terremoto e il maremoto di Tōhoku, che portò anche all'incidente nucleare di Fukushima. In seguito, nel 2021 e nel 2022, vennero fatte due versioni del fumetto, aggiornate e ampliate, in cui vennero inseriti nuovi sogni profetici, uno di essi recita: "Il vero disastro, anno 2025 luglio 5".

Notiamo che la prima profezia parla di un "grande disastro", mentre la seconda del "vero disastro" che, come avremo modo di vedere, si riferisce al "giorno di Sat*h*ank". La prima profezia si dimostrò esatta per quanto concerne l'anno e il mese, ma non il giorno; ugualmente accadde per la seconda profezia, infatti, il 30 luglio 2025 si verificò un forte terremoto al largo della penisola del Kamchatka con relativo maremoto, ma qui è d'uopo fornire una spiegazione.

La notte del 29 luglio 2025 mi ritrovai – in stato di sogno – ad osservare un piccolo tridente dorato, stretto nella mia mano sinistra. Poi, protesi il braccio sinistro in avanti, consapevole che quel tridente metallico si riferiva al Tridente che si trova nelle profondità dell'oceano Pacifico. A quel punto, un'entità femminile – alla mia destra – mi disse che sul tridente, da me impugnato, era posizionato un occhio. Allora girai il tridente, consapevole che quell'occhio era il mio occhio, ma ciò che vidi fu devastante... l'occhio era vivo, terrificante, ruotai subito il tridente per non fissarlo più. Mi svegliai di colpo e mi venne in mente il Tridente di Cthulhu, andai a cercare nei miei libri e in una comunicazione risalente al 1981 trovai un passo in cui era scritto: "Il suo Tridente si alzerà dal mare ma la mano che lo impugnerà non è la sua; non si deve pensare che il suo Tridente sia una cosa inanimata, esso è dotato di vita propria".

Il giorno seguente tutto mi apparve abbastanza chiaro. L'entità femminile del mio 'sogno' era la Guardiana del Tridente, un ente di *theerium* platinato che impugna un tridente, fatto della sua stessa energia; invece il Tridente è uno strumento dei Lomariani, un Sigillo di energia che si trova nelle profondità dell'oceano Pacifico. Verrà

il giorno in cui il Dragone Rosso, tramite la Guardiana del Tridente, darà l'*input* al Tridente, affinché emetta delle onde vibrazionali che faranno emergere un'isola nell'oceano Pacifico... l'ottava isola di Argonia che sorgerà per prima. Ma perché sul piccolo tridente era collocato il mio occhio? Perché quello è l'Occhio di Sat*h*an, il Terzo Occhio di Shiva che si è aperto per distruggere tutto ciò che è squilibrato e creare spazio per l'avvento del Nuovo Giorno. E l'apertura di questo Occhio è il 'segnale' – terremoto al largo della penisola del Kamchatka – che annuncia la prossima venuta del Giorno del Giudizio, il cui primo evento sarà dato dal "giorno di Sat*h*ank".

S'approssima il Giorno del Giudizio e nel *Liber AHBH* (*AM*, 1, II, 4.) viene detto: "Finalmente! Il Gran Dragone Scarlatto, la Bestia Selvaggia, Leviathan dalle Otto Teste e Tredici Corna è nato. Egli è il Figlio non rivelato dalla fine dei Tempi".

5

La Libertà Totale

La *libertà totale* implica la non-dipendenza dalle esigenze biologiche, cioè la conquista dello stato *inorganico*, l'essere liberi dalla mente ragionativa, dalla psiche emozionale e dai bisogni fisici. In effetti, gli esseri privi di struttura biologica che vivono nei Regni *inorganici* non hanno questo genere di necessità e la loro vita è molto lunga, migliaia di anni, ma comunque a un certo momento devono morire. Essi possiedono un corpo materiale non-atomico, visibile e tangibile ma non nel Primo Dominio. Molto diversa è la situazione per gli "esseri di luce" che fluttuano nelle emanazioni dell'Aquila. Essi sono degli esseri immortali che hanno un corpo non-atomico *sottile* e anche se possono essere presenti in ciascuno dei tre Domini non possono essere visti nel Primo e nel Secondo.

Come abbiamo visto in precedenza, solo tramite l'uso della magia naturale-alchemica si può conseguire il corpo di diamante-folgore cristallino, un corpo naturale-alchemico non-atomico che può essere materializzato: l'istantanea accensione del quadruplice *fuoco dal profondo* in sincronia con la conversione in energia non-frammentaria del corpo fisico e la materializzazione del corpo di diamante cristallino consente di ottenere un corpo immortale, visibile e tangibile nei primi due Domini. Inoltre, esso è in grado

di passare dallo stato materiale a quello *sottile* e di essere presente in tutti e tre i Domini.

Ma nel mio modo di procedere per la conquista della *libertà totale* vi sono delle sostanziali differenze che mi distinguono dagli altri iniziati. Ora prenderemo in considerazione tre in particolare che ci comprovano quello che nel *Liber AHBH* (*AM*, 1, V, 17.) viene detto: "Il tuo cammino è lungo e diverso dagli altri. Il tuo cammino ti porta verso Nord".

La prima differenza riguarda la collocazione del mio *punto di unione* – sulla sommità della bolla originaria – nella posizione della *Quinta Attenzione*. Tale *punto* non si trova in rapporto alla Soglia del Regno della Quinta Attenzione, bensì un po' oltre per attestare che nel momento del Passaggio Finale non dovrò trovarmi sulla Soglia ma ben oltre, cioè all'interno della Grande Cupola, infatti, venne realizzato un asse energetico che va da nord a sud: esso si diparte dall'Ente-Dio Azathoth, prosegue fino al Guardiano della Cupola degli Dei e arriva a me (comprende la mia testa fino alla base della spina dorsale) e da me avanza fino al Guardiano della Soglia del Regno della Quinta Attenzione per finire al centro della Grande Cupola, ove è posto il campo di forza giallo.

La seconda differenza riguarda la profondità in cui si trova il mio *punto di unione* – sulla sommità della bolla originaria – nella posizione della *Quinta Attenzione*. Tale *punto* non si trova a dodici millimetri di profondità, bensì a quattordici, poiché conquistata la profondità di tredici millimetri e mezzo incontrai, in stato di sogno, la Guardiana della Soglia dell'Immortalità, ma non effettuai il Passaggio Finale perché dovevo completare il mio 'sviluppo' e la mia testimonianza. Feci sprofondare il mio *punto di unione* nella bolla – da tempo accesa al 50% – di mezzo millimetro e il risultato che ottenni fu quello di accendermi del quadruplice *fuoco dal profondo* fino e non oltre tale profondità, il livello in rapporto all'*Eschaton*. Faccio presente che l'*Eschaton* nella gnosi segreta si riferisce al "tempo ultimo" prima della "fine dei tempi", cioè il tempo tra la creazione (30 novembre 2019) dell'*Eschaton* (fisso e mobile) e la sua mutazione (14 maggio 2025), invece nella gnosi manifesta si riferisce al "tempo ultimo" che viene indentificato

con il Giorno del Giudizio (la "fine dei tempi"), contraddistinto da un primo evento catastrofico: il "giorno di Sat*h*ank" che si verificherà subito dopo la venuta dell'Anticristo, cioè del Cristo gnostico.

La terza differenza riguarda il caricamento di energia – dal 50% al 100% – della colonna centrale della mia bolla originaria, dell'asse centrale del mio corpo di diamante cristallino, della bolla alternativa e del corpo fisico. Questi caricamenti mi permisero di ottenere due tipi di caricamento: naturale e alchemico. Il primo tipo consente di portare i filamenti dell'asse centrale della bolla originaria e della bolla alternativa alla loro totale attività energetica per quanto riguarda la percezione, la consapevolezza e l'*intento* totale. Il secondo tipo di caricamento consente di portare l'asse centrale del corpo di diamante cristallino e del corpo fisico alla loro totale attività energetica per quanto concerne la percezione, la consapevolezza e l'*intento* totale... ogni cellula *inorganica* di un corpo e organica dell'altro diventa a un tempo consapevole di se stessa e anche della totalità del corpo. Ma rimaneva ancora un quesito: "Perché nel mio caso personale avevo portato al 100 % l'accensione delle quattro colonne centrali?". La risposta a questa domanda sta nell'azione progressiva, ossia nell'azione graduale dell'*Eschaton*... l'interazione con esso. Pertanto, la formula esposta in un mio libro precedente, intitolato "HTS", non riguardava me, ma solo i pre-Argoniani, a partire dal 23 settembre 2030.

Giunto a questo punto non mi rimaneva altro che capire come l'*Eschaton* avrebbe agito su di me. Capii che l'ente *Eschaton* fisso avrebbe agito mentre dormivo e l'ente *Eschaton* mobile mentre ero sveglio. Entrambi avrebbero agito su di me un po' alla volta, in modo progressivo, fino a farmi completare l'accensione dei quattro *fuochi dal profondo*.

Il 29 giugno 2025 incominciai la mia interazione con l'ente *Eschaton* mobile per aumentare dell'1% l'accensione del mio essere nei suoi quattro aspetti per quanto concerne quelle parti ancora incomplete e così, nell'arco di quindici secondi, raggiunsi il 51% dell'accensione. Poi, comunicai ai due enti *Eschaton* di completare, in modo graduale, l'accensione del mio essere.

Il 6 luglio 2025 chiesi all'Arca dell'Alleanza Celeste, tramite la veggente Galbix Red, di quanto mi ero acceso. Mi venne detto che avevo raggiunto il 52% di accensione. Ci sarebbero volute ancora quarantotto settimane per raggiungere l'accensione totale. Allora decisi di accelerare i tempi e l'ente *Eschaton* mobile mi accese, completamente, in dodici minuti, cioè quindici secondi per ciascun uno per cento.

6

Il Cristo gnostico

Il Cristo gnostico è colui che impartisce la "*gnosis*", ovvero la conoscenza esoterica. Egli non deve essere confuso con il Cristo come inteso nello gnosticismo né tantomeno con il Cristo storico, poiché egli è il Messaggero di Luce (Lucifero), una figura centrale che rivela la conoscenza esoterica necessaria per la conquista dell'immortalità.

Il 6 luglio 2025 mi accesi totalmente del quadruplice *fuoco dal profondo* mentre ero ancora nel corpo biologico e ciò è un caso più unico che raro, poiché l'accensione completa avviene di colpo ed è parte integrante del Passaggio Finale. Pertanto si può dire che questa condizione di accensione completa – mentre si è ancora in vita biologica – può essere intesa come l'avvento del Cristo gnostico, vale a dire quel "tratto di tempo" (avvento) che precede la sua nascita *inorganica*. L'individuo diviene il *Christos* che significa "unto" o "consacrato", cioè colui che viene unto e quindi consacrato con l'olio infuocato... il quadruplice *fuoco dal profondo*.

Come abbiamo visto in precedenza esistono due modi – in vita oppure tramite la morte – per accendersi del *fuoco dal profondo* e quattro tipi di accensione. Dobbiamo ricordare che il primo tipo di accensione è dato dal quadruplice *fuoco dal profondo* che si verifica in vita e che si ottiene incontrando – in stato sogno – la

Guardiana della Soglia dell'immortalità. Questa possibilità, a un certo momento della storia dell'universo, venne preclusa agli Antichi Dei che potettero accendersi solo – attraverso la morte – del doppio-duplice *fuoco dal profondo*. E venne il tempo che decisero di creare sulla Terra una razza di dèi simili a loro, ma con la possibilità di conquistare l'immortalità tramite l'accensione – attraverso la morte – del triplice *fuoco dal profondo*. Ora, però, è d'uopo soffermarci ad analizzare di come si accesero i quattro dèi terrestri (Hastur e Cthulhu, Ichtonh e Mithra) sopravvissuti alla grande catastrofe di Atlantide. Essi avevano raggiunto un tale livello di 'realizzazione' che li avrebbe consentito di accendersi – in vita – del triplice *fuoco dal profondo*. Mossero il *punto di unione* – a tergo, all'altezza del centro frontale inferiore – dalla posizione nota come "intuizione" a quella nota come "*centrum*" e poi verso l'alto, nella posizione conosciuta come "libertà totale" (accensione al 50%) e poi in profondità (verso il basso), fino a interagire con la consapevolezza B... e la conseguente accensione istantanea (accensione al 100%) della bolla originaria, del corpo *inorganico* e del corpo organico. Comunque il risultato finale fu il medesimo di quello conseguito attraverso la morte fisica.

Ora si può capire come il primo uomo ("potente"), iniziato dal dio Mithra, potette accendersi del duplice *fuoco dal profondo* mentre era ancora in vita. Questo uomo visse a cavallo tra la fine di Atlantide e l'inizio dell'Età Intermedia e quindi avente la bolla originaria (nera). Ovviamente, Mithra non poté trasmettergli la conoscenza relativa all'accensione del triplice *fuoco dal profondo* perché era di esclusivo appannaggio degli dèi terrestri, ma gli potè insegnare come muovere il *punto di unione* – a tergo, all'altezza del centro cardiaco inferiore – dalla posizione conosciuta come "intuizione" a quella nota come "*centrum*", e poi verso l'alto fino a interagire con la consapevolezza B... e la conseguente accensione istantanea della bolla originaria e del corpo organico. In seguito, il primo "potente" trasmise la conoscenza a nove persone ("potenti") aventi la bolla originaria (nera). Furono questi i Nove Potenti che, però, non potettero trasmettere la conoscenza a quelli nati nell'Età Intermedia, poiché aventi la bolla ambra. Ecco il motivo

per cui i Potenti non ebbero una linea di discendenza... di loro rimase solo un vago ricordo e così nacque la leggenda dei Nove Ignoti, i Nove Immortali.

Con l'instaurarsi dell'Età Intermedia gli uomini si ritrovarono ad avere il *punto di unione* – a tergo – nella posizione nota come "spietatezza acuta" (all'altezza del centro cardiaco inferiore) e la bolla (ambra) a forma di lapide compressa con una fenditura all'altezza della zona ombelicale. E l'Aquila cominciò a colpire la fenditura con la forza circolare della vita (anelli iridescenti azzurri) e con la forza rotante della morte (globi di fuoco), e ciò per mantenere l'equilibrio *proto-energetico*. Queste due forze colpiscono incessantemente le bolle di *proto-energia* degli esseri viventi e quando questi si ammalano gravemente la forza rotante le colpisce più forte di quella circolare, l'equilibrio è spezzato e subentra la morte fisica... la fenditura si spacca, la bolla crolla e le emanazioni interne, così liberate, si scaricano inondandola.

Inoltre, con l'inizio dell'Età Intermedia, incominciarono ad arrivare sulla Terra i predatori neri alieni, esseri senzienti vissuti su altri pianeti, che con la morte fisica assunsero la bolla di *proto-energia* nera (non-accesa). Da allora, essi arrivano sulla Terra e per i loro fini di sostentamento si collegano energeticamente agli esseri umani. Per contrastare l'effetto deleterio dei predatori neri l'Aquila creò sulla bolla di *proto-energia* dell'uomo la posizione conosciuta come la "voce del profondo", un *punto* sulla bolla che se attivato consente all'uomo di difendersi dall'ingerenza nefasta dei predatori. Fu proprio grazie a questa "voce" che si potettero sviluppare, nell'area geografica dell'America Latina, le altre due linee, quella dei *cacciatori* e quella dei *sognatori*.

Con l'instaurarsi dell'Età dell'Argento gli uomini si ritrovarono ad avere il *punto di unione* – a tergo – nella posizione nota come "spietatezza" (all'altezza del centro cardiaco inferiore) e la bolla (verde) a forma di lapide con una fenditura un poco più ampia – rispetto la bolla precedente – all'altezza della zona ombelicale. E così i *cacciatori* e i *sognatori* dovettero riadattare alcune delle loro conoscenze.

Infine, con l'inizio dell'Età Oscura gli uomini si ritrovarono ad avere il *punto di unione* – a tergo – nella posizione nota come "ragione acuta" e in seguito "ragione", entrambe all'altezza del centro cardiaco inferiore. Dapprima la bolla (bianca) era a forma ovale e poi tonda con una fenditura più ampia – rispetto la bolla verde – all'altezza della zona ombelicale. E così i *cacciatori* e i *sognatori* dovettero, nuovamente, riadattare alcune delle loro conoscenze.

Come abbiamo visto in precedenza, subito dopo l'avvento dell'Anticristo – o avvento del Cristo gnostico – segue il "giorno di Sat*h*ank", il giorno in cui il potere di Sat*h*an si manifesta nel mondo, ma questo "subito" riguarda il tempo escatologico che non coincide con il tempo cronologico, pertanto non deve essere inteso nel senso consueto del termine. In questo giorno – da me denominato come il "giorno del Ragnarok" – accadrà un evento catastrofico che segnerà l'inizio del giubileo nero ("Giubileo dell'Abisso"), l'inizio del Giorno del Giudizio. E questo "Giorno" nell'escatologia nordica è il "Ragnarok" (letteralmente, il "fato degli Dei"), la "fine dei tempi". Ed è proprio da tale "fine" (*AM*, 1, II, 4.) che Sat*h*an, il Gran Dragone Scarlatto, viene occultato agli occhi dei mortali, infatti, nel *Liber AHBH* (*Pre*. *AM*, VI, 4.) è scritto: "Ion-Ra è la Parola, il Grande Mistero, colui che è celato agli occhi degli uomini. Il Figlio non visto, né mai venerato".

A conclusione di questo capitolo voglio sottolineare che nel Giorno del Giudizio – relativo all'aspetto acuto della fase finale dell'Apocalisse – si manifesterà l'ultimo evento catastrofico, cioè l'emersione delle otto isole del Gran Dragone Scarlatto (Argonia). Sarà questa la causa dell'estinzione di quasi tutti gli esseri umani, estinzione necessaria perché l'umanità è precipitata in un baratro di follia, infatti, scienza senza coscienza uguale annichilimento: S – C = A.

7

L’interazione

Tutto è interazione. Dio, nella sua totalità (i quattro ‘motori’ dell’oscurità), interagì con se stesso e così l’universo venne creato, cioè l’emanazione di Dio nei suoi quattro aspetti. Ogni forma di vita interagisce con se stessa e con tutto ciò che la circonda, una concatenazione energetica tra gli esseri, i pianeti e le stelle.

L’Aquila interagisce con l’universo ‘compenetrando’ e il Dio Iutmah, nella sua triplicità-una (Hadit-Nuith-Giano), interagisce anche ‘osservando’. Sul piano umano, l’interazione del mago con l’*infinito* avviene tramite l’osservazione attiva – a differenza di quella passiva dell’uomo comune – che gli consente di agire nel “giusto modo”. Ma come ciò succede? Mettendosi in ‘ascolto’. Il mago agisce in piena sintonia con l’equilibrio universale, egli segue il suo ‘sentire’ e il suo ‘conoscere’.

Il ‘sentire’ riguarda una sensazione collegata al centro del cuore... contro ogni logica si deve seguire ciò che il cuore ci dice. Mi ci sono voluti parecchi anni prima di fidarmi totalmente del mio ‘sentire’. Il ‘conoscere’, invece, riguarda la prima impressione collegata alla conoscenza silenziosa... contro qualsiasi genere di speculazione mentale, la prima impressione è quella che conta. Anche in questo caso mi ci sono voluti parecchi anni prima di fidarmi totalmente del mio ‘conoscere’.

Ma il mistero più grande sta nell'interazione dell'uomo con se stesso. Egli, in conformità con l'equilibrio universale, muta se stesso a fini evolutivi, diviene un individuo che ha mutato il suo essere... è divenuto un mago. Molte sono le prove che l'uomo deve sostenere e molte sono le trasformazioni che deve ottenere. Egli parte da un preciso presupposto: l'uomo è un dio in *nuce* che ha la possibilità di evolvere se stesso fino a diventare un dio e con tale convinzione concepisce l'*intendimento* di diventarlo. Da lì inizia l'espansione concentrica del suo essere, fino ad arrivare ai confini delle sue potenzialità.

I libri che ho scritto fino ad oggi – a parte la presente opera – testimoniano il processo di dispiegamento del mio essere. Con la presente opera, invece, testimonio la concentrazione del mio essere in un punto centrale, mantenendo il 'dispiegamento' nella sua potenza. Atto determinante del processo di 'concentrazione' fu l'accensione totale del mio essere tramite il quadruplice *fuoco dal profondo*. In effetti, l'accensione graduale del mio essere per mezzo dei due enti *Eschaton* si sarebbe completata nell'arco di quarantotto settimane, arrivando al mese di giugno del 2026. Ma volli accelerare i tempi e l'ente *Eschaton* mobile mi accese del tutto in dodici minuti. Ciò che mi rimaneva da fare era mantenere l'espansione concentrica del mio essere e per farlo dovevo attuare l'interazione tra la 'concentrazione' e il 'dispiegamento' del mio essere, come a dire che dovevo attuare l'interazione tra il punto al centro del cerchio e gli anelli concentrici che lo costituiscono.

Ma qual è il segreto dell'interazione? È il pensiero interattivo. La famosa locuzione latina di Cartesio recita: "*Ego cogito, ergo sum, sive existo*" ("Io penso, dunque sono, ossia esisto"). E se la analizziamo approfonditamente scopriamo che essa sottintende che "Il pensiero è vita" e che in questa concezione trova origine. Così capiamo che cos'è il pensiero vivo (interattivo). Utilizzando un linguaggio simbolico possiamo dire che il pensiero interattivo consente di varcare la Soglia del Tempio... sul suo Portale incisa la scritta "Conosci te stesso". E varcata la Soglia, otto Porte, una per ognuno degli otto lati che formano l'interno del Tempio. E varcate le Porte, al centro la nona Porta che dà accesso alla cella,

ove è custodita la Fiamma Perpetua della Conoscenza, alimento per la mente i cui contenuti sono i pensieri. Tutto questo per dire che nell'iniziato si avvia il processo dell'interazione attiva, cioè l'acquisizione del corretto 'sapere' e della sua messa in opera che diventa pura consapevolezza.

Ma a monte dell'interazione sta la percezione, poiché tutto è percezione a vari livelli d'interazione e intensità. E dato che gli esseri senzienti interagiscono con tutto ciò che li circonda... più interagiscono più esperienze accumulano e la loro consapevolezza si arricchisce. Molteplici, dunque, sono le interazioni degli esseri senzienti, ma le interazioni relative al "conoscere se stessi" sono basilari.

La prima interazione avviene con la propria coscienza, lo spirito. Essa comporta "conoscere l'Io superiore", ossia prendere atto che il nucleo centrale della coscienza è l'Io superiore.

La seconda interazione avviene con il proprio corpo fluidico, l'anima. Essa comporta "conoscere il *sottile*", ossia la conoscenza che il corpo biologico è compenetrato da involucro *sottile* da cui s'irradia un'energia denominata "aura".

La terza interazione avviene con la propria Stella, la *Khabs*. Essa comporta "conoscere la traiettoria", ossia la conoscenza della propria traiettoria che è quella della Stella nelle sue molteplici incarnazioni.

La quarta interazione avviene con il proprio ego, il Drago. Essa comporta "immergersi nell'Abisso", allo scopo di dominare il suo Guardiano e quindi purificare l'ego.

La quinta interazione avviene con il proprio inconscio, anche conosciuto come il "profondo". Essa comporta "immergersi nel profondo", ossia la conoscenza del proprio inconscio personale e di quello collettivo.

La sesta interazione avviene con la propria consapevolezza B. Essa comporta la conoscenza del globo luminoso di *proto-energia* contenuto nella bolla di *proto-energia*.

La settima interazione avviene con la propria bolla di *proto-energia*. Essa comporta la conoscenza del *punto di unione* che regola la percezione.

L'ottava interazione avviene con il proprio lato oscuro, il lato sinistro dell'uomo. Essa comporta la conoscenza delle "Attenzioni altre".

Queste otto interazioni sono i punti cardine a cui si collegano molti altri 'punti' che vanno a comporre gli otto circoli concentrici e da essi la concentrazione in un punto centrale. In altre parole, l'espansione dell'essere, ossia l'espansione della consapevolezza individuale, deve raggiungere il suo culmine e poi concentrarsi in un punto al centro, mantenendo il 'dispiegamento' per mezzo dell'interazione tra la concentrazione e l'espansione. Infine, le tre parti dell'uomo – lato destro, parte centrale, lato sinistro – devono essere connesse tra di loro in un *unicum* interattivo, la conquista della consapevolezza unificata. È questa l'ultima interazione, l'essere diventa totalmente attivo, realizza l'interazione continua e totale.

Ma ai giorni nostri nessuno varca la Soglia del Tempio per oltrepassare le otto Porte e accedere nella nona, la parte centrale del Tempio. Il *nadir* dello Spirito è stato raggiunto... il tempo di massima decadenza spirituale. E in questa massima oscurità la disconnessione dal simbolico, dal sacro, da quel mondo magico sempre presente ma invisibile. E se vogliamo usare dei termini simbolici possiamo dire che "nella notte dell'anima il vaso si è rotto". Quasi tutta l'umanità è fatta di uomini comuni che vivono in una forma di "automatismo collettivo", come fossero dei gusci vuoti privi di 'anima', morti-viventi. Non-salvezza ma distruzione. Questo è ciò che spetta a questa umanità precipitata nell'abisso della follia. Soltanto pochi si salveranno e saranno i risvegliati, coloro che hanno combattuto nel nome dello Spirito.

Ecco i risvegliati nell'anima... essi sono coloro che hanno la piena consapevolezza dell'esistenza, esseri che vibrano su un'altra frequenza, i viventi che portano il fardello del "risveglio", poiché erano dei disadattati, inquieti, ribelli, che non trovavano posto in nessun luogo perché sapevano che vivevano tra le ombre, i morti-viventi.

8

La percezione

La percezione è tutto, senza di essa l'esistenza Non-È. Essa è percezione di se stessi e dell'ambiente a vari livelli d'interazione e intensità. La percezione è l'atto primo che porta all'interazione conoscitiva ed esecutiva. L'interazione conoscitiva si riferisce alla conoscenza teorica che si attiene al 'capire' e che consente alla mente di ampliarsi e di affinarsi, invece l'interazione esecutiva si riferisce all'esperienza diretta che si attiene al 'comprendere' e che consente alla consapevolezza di ampliarsi e di arricchirsi delle esperienze di vita.

Negli esseri senzienti la percezione è regolata dal movimento e dal fissaggio del *punto di unione* nella bolla di *proto-energia* e tale *punto* è sotto il controllo diretto dell'*intento* presente nelle emanazioni dell'Aquila. Se questo *punto* si trova nel suo usuale posto riceve un flusso di filamenti luminosi dall'*infinito* dando origine alla percezione del nostro mondo, ma se viene spostato in posizioni particolari viene attraversato da un altro insieme di filamenti dando origine a un altro tipo di percezione.

I maghi sono in grado di muovere e fissare il loro *punto di unione* con l'*intento*. Triplice è il suo aspetto: quello della *volontà* (*intento* luminoso) che fa muovere il *punto di unione*, quello della *forza* (*intento* oscuro) che lo blocca e quello dell'*amore* (*intento* totale) che lo muove e lo fissa. Pertanto il movimento e il fissaggio

del *punto di unione* viene influenzato dall'*intento*, ma può anche esserlo dall'azione di energie alchemiche.

Sulla sommità della bolla originaria dell'uomo può essere generata – alchemicamente – una posizione del *punto di unione* nota come "il risveglio" che consente di sperimentare "i risvegli percettivi". Dalla condizione di sogno ci si 'risveglia', passando direttamente alla percezione del corpo di diamante cristallino. Il 4 maggio 2025 acquisii sulla mia bolla originaria l'undicesimo *punto fissativo*, in relazione alla posizione in cui si sperimenta il corpo di diamante-folgore cristallino (*sottile* o fisico).

La notte dell'8 agosto 2025, mentre stavo sognando, mi trovai di colpo nel mio letto coricato sul fianco sinistro. Avevo gli occhi aperti ma non vedevo molto bene, la mia percezione era alterata. Mossi la gamba destra verso un cuscino che, però, nella realtà della mia stanza era diverso. Allora mi svegliai e capii che avevo sperimentato dei "risvegli percettivi", cioè le prime manifestazioni del mio corpo di diamante cristallino *denso*. Ero a conoscenza che la formulazione dell'*intento* associato alla sospensione del *dialogo interno* consentiva la sperimentazione del corpo di diamante-folgore cristallino *denso* per mezzo della rotazione dello stesso sul fianco sinistro, oppure no se il corpo fisico era posizionato in quella specifica posizione. Ero inoltre a conoscenza che non ci si poteva staccare completamente dal corpo fisico con il corpo di diamante-folgore cristallino *denso* senza che ne subentri la morte. Ma una domanda mi sorse nella mente. Perché la mia percezione era alterata? Lo era perché alcuni elementi del sogno che avevo fatto si erano fusi con alcuni della realtà ordinaria e ciò voleva dire una sola cosa: il mio corpo di diamante cristallino *denso* era attivo. È questa l'esercitazione che i maghi chiamano "completare il corpo alchemico".

Sappiamo che l'energia alchemica (non-atomica) è in grado d'interagire con l'energia spaziale naturale (atomica e non-atomica) e con la *proto-energia* naturale (non-atomica) ed è importante far notare l'interazione verificatasi tra l'*Eschaton* – Luce sfolgorante cristallina compenetrata da *proto-energia* naturale – e i quattro aspetti del mio essere per quelle parti ancora non accese del tutto.

Ricordiamo che l'*Eschaton* è duplice (fisso e mobile) e che l'ente *Eschaton* mobile mi accese, completamente, del quadruplice *fuoco dal profondo*. Ma rileviamo che per il fatto di non aver comunicato all'*Eschaton* mobile di "attivare" il *triplice potere* (percezione, consapevolezza, *intento*) in quelle parti ancora non interamente attive del mio essere, si accese del tutto il 'contenitore' ma non si attivò il 'contenuto'. Mi spiego meglio. Portando come esempio i filamenti di *proto-energia* della mia bolla originaria, cioè quelli ancora non accesi pienamente, vediamo che si accesero del tutto (dal 50% al 100%) ma non si attivò totalmente il loro contenuto, il *triplice potere*.

Preso atto di non aver attivato del *triplice potere* quelle parti ancora non interamente attive dei quattro aspetti del mio essere, realizzai che dovevo attivarle adoperando l'ente *Eschaton* fisso (Draghetto), in quanto avevo usato, quasi esclusivamente, l'ente *Eschaton* mobile (globo) per accenderle. Il 10 agosto 2025 feci richiesta all'Arca dell'Alleanza Celeste, tramite la veggente Galbix Red, di inviarmi l'ente *Eschaton* fisso che mi attivò interamente (dal 50% al 100%) in dodici minuti e mezzo, ovverosia quindici secondi per ciascun uno per cento. Finalmente avevo raggiunto l'attivazione totale del mio essere... ardevo completamente del quadruplice *fuoco dal profondo*. E ciò grazie a due atti decisivi: l'*accensione* totale del mio essere e l'*attivazione* totale del mio essere. Il primo riguardava l'atto decisivo del mio processo di concentrazione, invece il secondo riguardava l'atto decisivo del mantenimento della mia espansione concentrica.

Come la Magia è il tessuto connettivo che fa da *trait d'union* tra il Draconismo, l'Ixlanismo e il Nagualismo, così non mi restava altro da fare che connettere le tre parti (*tonal*, *ixlan*, *nagual*) della totalità del mio essere in un *unicum* interattivo. Molti anni prima avevo già realizzato, tramite l'Io superiore, la connessione tra il *tonal* e il *nagual*; in altre parole, avevo realizzato la "connessione interna" che mi consentiva di trasferire il mio Io superiore nella consapevolezza B per formare i corpi relativi alle Attenzioni *altre*. In seguito avevo realizzato la connessione tra la coscienza e la consapevolezza B per mezzo dell'Io superiore che fungeva da

trait d'union; in altre parole, avevo attuato la connessione interna che mi consentiva di sperimentare il corpo di diamante-folgore di platino *denso*, contenente la consapevolezza B e la coscienza unite per mezzo dell'Io superiore. Ma ora dovevo realizzare la "connessione esterna" che mi avrebbe consentito di conquistare la consapevolezza unificata, il dominio sulla totalità di me stesso. È questa l'ultima interazione, l'essere diventa totalmente attivo, realizza l'interazione continua e totale.

Ma prima di passare a spiegare di come si attua la connessione esterna è d'uopo ricordare com'è composto il mio essere in qualità di iniziato lungo la via magica. Il mio essere è diviso in tre parti, cioè in tre Domini: il Primo Dominio è l'Attenzione del Tonal che corrisponde alla consapevolezza del corpo fisico e dei corpi *sottili*; il Secondo Dominio è l'Attenzione del Nagual che corrisponde alla consapevolezza dei corpi fisici *altri* e dei corpi *sottili altri*; il Terzo Dominio è l'Attenzione dell'Ixlan che corrisponde alla consapevolezza della bolla alternativa e della bolla originaria. Preso atto della mia condizione, cosa dovevo fare per realizzare la connessione esterna? Sapevo che il *non-fare* è un'attività non connaturale che interessa la totalità del nostro essere e pertanto dovevo 'fare' la connessione esterna utilizzando il *non-fare*... il *non-fare* della connessione. È questa un'impresa praticamente impossibile, ma soltanto in apparenza, poiché andava considerato un fattore determinante: mi avevo acceso del quadruplice *fuoco dal profondo* e quindi tutto il mio essere era connesso nei suoi quattro aspetti (bolla originaria, bolla alternativa, corpo alchemico, e corpo fisico) per quanto riguarda l'accensione (fuoco energetico) e l'attivazione (percezione, consapevolezza, *intento*). In questo modo avevo conquistato la totalità del mio essere, avevo fatto il *non-fare* della connessione, ed ecco perché avvertivo una certa coesione e compattezza del mio essere.

9

I campi di forza

I corpi celesti presenti nell'universo-tutto, altro non sono che campi di forza e i pianeti contengono molteplici campi di forza costituiti di vita organica, *inorganica* e di sola struttura. Questi campi, intesi come energia organizzata contenuta in un involucro, si trovano a vari livelli di densità e intensità, essi interagiscono tra di loro.

L'iniziato altamente evoluto che procede lungo la Via naturale-alchemica è costituito da quattro campi di forza fondamentali che lo contraddistinguono: due di *proto-energia* naturale non-atomica (bolla originaria e alternativa), uno di energia alchemica spaziale non-atomica (corpo alchemico) e uno di energia spaziale naturale atomica (corpo fisico). E nel mio caso, tutti e quattro i campi di forza sono totalmente accesi, attivi e connessi. Accendendomi interamente del quadruplice *fuoco dal profondo* si era innescata, automaticamente, la connessione tra i quattro campi di forza che così andavano a formare un *unicum*, un campo di forza unificato... la conquista della totalità dell'essere. Ma ancora qualcosa restava da fare. Si, il 10 agosto 2025 avevo avuto l'attivazione totale del mio essere con la conseguente connessione delle sue quattro parti, ma questa connessione non era ancora 'interattiva', lo divenne il giorno 17 quando divenni consapevole che l'intera accensione del quadruplice *fuoco dal profondo* comportava l'innesco della

connessione. I quattro campi di forza divennero interattivi, un *unicum* interattivo, la conquista della consapevolezza unificata. È questa la connessione-interattiva, l'essere diventa totalmente attivo, realizza l'interazione continua e totale. Ma nel mio caso accadde qualcosa d'inaspettato, la conquista della consapevolezza unificata fece emergere, il giorno seguente, un espulso dal mio quarto campo di forza (corpo fisico) e la notte del 19, mentre stavo dormendo, entrai in interazione con esso.

La notte del 19 agosto 2025 'sognai' di trovarmi in un luogo buio e d'intravedere due masse di una sostanza caotica simile al fango, poi una terza massa mi sfiorò la gamba sinistra. Mi destai e compresi che si trattava di sostanza caotica in formazione. Dopo essermi riaddormentato feci un altro 'sogno' nel quale vidi un cesto, in esso uno scarafaggio e un ragno, volevo schiacciarli, ma apparve una donna alla mia sinistra, sul petto aveva un insetto che subito schiacciai. Poi, assieme alla donna, volli schiacciare gli altri due, ma erano fuggiti. Mi sveglia e compresi che le tre sostanze caotiche si erano configurate come tre enti.

Durante il giorno incontrai la veggente Galbix Red e con l'ausilio dell'Arca dell'Alleanza Celeste feci catturare dell'energia naturale con dell'energia alchemica e due entità, poiché la terza l'avevo schiacciata nel 'sogno'. Mi apparve evidente che tutto ciò era un espulso negativo uscito dal mio essere e più esattamente dal mio quarto campo di forza (corpo fisico). Sebbene in tutti questi anni avessi agito per purificarmi da ogni contaminazione, era evidente che il mio essere aveva immagazzinato qualcosa di negativo e che grazie alla conquista della consapevolezza unificata potei espellere.

A questo punto cosa mi rimaneva da fare? Ero pronto per il Passaggio Finale (almeno così ero propenso a credere), cioè per la materializzazione di una *struttura densa* di energia alchemica contenuta in un involucro luminoso *sottile* di *proto-energia*. Ma tre erano i modi di procedere che si dischiudevano davanti a me: il primo era manuale e si riferiva alla Via naturale, il secondo era tecnologico e si riferiva alla Via alchemica, il terzo era manuale-tecnologico e si riferiva alla Via naturale-alchemica.

Il primo modo di procedere, quello manuale che si riferisce alla Via naturale, riguarda l'uso dell'*intento* totale per il movimento e il fissaggio del *punto di unione*. Si deve muovere il *punto di unione* fino a raggiungere la posizione conosciuta come "il risveglio" e lì fissarlo. In altre parole, si deve muovere e fissare il *punto di unione* sull'undicesimo *punto fissativo*, al fine di sperimentare il corpo di diamante-folgore cristallino materializzato. Poi, si deve aprire una breccia nel *continuum* spazio-tempo, una fessura tra il nostro mondo e l'altro mondo, quello del Regno della Quinta Attenzione. A questo punto, si deve passare attraverso l'apertura e intraprendere un viaggio verso il centro dell'altro mondo, fino ad arrivare davanti alla Grande Cupola e quindi accedervi. Infine, se si vuole, s'intraprende il viaggio di ritorno: si esce dalla Grande Cupola e dopo essere giunti ai confini del Regno della Quinta Attenzione si apre una breccia e si rientra nel nostro mondo, stando attenti di fissare il *punto di unione* nella posizione nota come "il risveglio".

Il secondo modo di procedere, quello tecnologico che si attiene alla Via alchemica, riguarda l'uso dell'Arca dell'Alleanza Celeste, dell'*Eschaton* e della Cupola degli Dei. Tutto ciò che viene qui di seguito descritto avviene in simultanea atemporale. In pratica, l'Arca dell'Alleanza Celeste dà l'*input* all'ente *Eschaton* mobile di muovere – sulla struttura *proto-energetica* – il *punto di unione* del magista in avanti (per muoverlo in questa direzione il mago deve essere addormentato), fino a fargli raggiungere la posizione che corrisponde al centro della Grande Cupola, ove è posizionato un campo di forza giallo-luminoso. Qui, in questo preciso punto, l'Arca dell'Alleanza Celeste dà l'*input* all'ente *Eschaton* fisso che blocca il movimento del *punto di unione* e anche dà l'*input* al Guardiano della Cupola degli Dei che invia il sigillo ai cinque Enti-Dei che agiscono sulla barra bipolare, facendola ruotare (in senso orario di 180°) per il conseguimento della conversione di densità tra il corpo fisico e il corpo alchemico, cioè l'assunzione del corpo di diamante-folgore cristallino materializzato. Infine, conclusa l'esperienza nella Grande Cupola, l'Arca dell'Alleanza Celeste dà il duplice *input* all'*Eschaton*: l'ente *Eschaton* mobile

muove il *punto di unione* fino a fargli raggiungere la posizione nota come "il risveglio" e l'ente *Eschaton* fisso lo blocca.

Il terzo modo di procedere, quello manuale-tecnologico che si riferisce alla Via naturale-alchemica, mi si presentò in senso inverso, tecnologico-manuale. Prima si attua la procedura come esposta nel secondo modo per quanto concerne il viaggio di andata e poi la procedura come esposta nel primo modo. Pertanto rimane da chiedersi se esiste un quarto modo di procedere che rispecchi la procedura manuale-tecnologica. Sì! Esiste, ma è una procedura alquanto particolare.

Il quarto modo di procedere si attua come esposto nel primo modo per quanto concerne la prima parte, cioè quella in cui si usa l'*intento* totale per il movimento e il fissaggio del *punto di unione* sull'undicesimo *punto fissativo*, al fine di sperimentare il corpo di diamante-folgore cristallino materializzato. Poi si agisce nell'ambito del Tonal (Primo Dominio) e del Nagual (Secondo Dominio) e verrà il giorno in cui si manifesterà il secondo modo di procedere con una differenza: dal centro della Grande Cupola si opererà in modo da spostarla nel Regno della Prima Attenzione e quindi attuare la Riconciliazione.

Quale delle quattro procedure avrei seguito? Non lo sapevo, ma tutto questo non è umano è divino, poiché io sono l'ultimo di un'antica Stirpe e il primo di un nuovo ciclo, l'*omega* e l'*alfa*.

10

Il Moderno

Il Moderno è il superconscio del dio, esso segna la fine del Tempo dell'uomo e l'inizio di una nuova Epoca storica, quella degli Dei.

Nell'arco della mia esistenza ho trattato molteplici argomenti di carattere esoterico, anche quelli riguardanti il conscio personale, il conscio collettivo, l'inconscio personale e l'inconscio collettivo. In questo contesto non mi rimane altro che trattare l'argomento che riguarda il superconscio collettivo e il superconscio personale. Posso affermare che il superconscio collettivo è la conoscenza silenziosa che comunica con l'uomo tramite l'intuizione, mentre il superconscio personale è l'Antico.

La conoscenza silenziosa è la "voce silenziosa dell'*infinito*", ovvero quella conoscenza priva di parole che comunica di rado con l'uomo attraverso la mediazione dell'intuizione, l'anello di collegamento tra la conoscenza silenziosa e la ragione. Il mago, invece, sensibilizza il suo anello di collegamento, ossia attiva la sua 'connessione' che gli consente di entrare in interazione con la conoscenza silenziosa dell'*intento* dell'Aquila. In effetti, vi fu un tempo, prima dell'avvento dell'Età dell'Oro, in cui gli uomini avevano il *punto di unione* – sulla bolla di *proto-energia* – posto nella posizione della conoscenza silenziosa. In seguito, con l'inizio dell'Età dell'Oro, avvenuto circa seicentomila anni fa, il *punto di*

unione sulla bolla si spostò nella posizione dell'intuizione. Inoltre, nell'Età Intermedia, iniziata circa tredicimila anni fa, il *punto di unione* si spostò nella posizione della spietatezza acuta e nell'Età dell'Argento, cominciata circa dodicimila anni fa, si spostò nella posizione della spietatezza. Infine, durante l'Età Oscura, iniziata circa ottomila anni fa, il *punto di unione* si spostò nella posizione della ragione acuta e circa seimila anni fa in ragione.

L'Antico è la "voce dal profondo", ovvero la mente profonda dell'uomo, quella voce che parla solamente a coloro che hanno conquistato un certo livello d'interazione con se stessi. In effetti, l'Aquila – circa tredicimila anni fa – generò sulla bolla di *proto-energia* dell'uomo la posizione nota come la "voce del profondo", un *punto* sulla bolla che – dopo la sua attivazione – consente di difendersi dall'ingerenza nefasta dei predatori neri alieni. In verità, la mente profonda è quella mente che doveva essere la vera mente dell'uomo ma che nell'arco dei millenni, a causa della progressiva caduta dell'uomo, venne relegata nell'oscurità... divenne un ente autonomo.

La sostituzione dell'Antico con il Moderno è il capolavoro finale del mago, l'installazione estranea altamente evoluta viene sostituita dalla consapevolezza del mago all'ennesima potenza, ossia dalla mente elevata del mago, quella superconsapevolezza personale che entra in gioco solo quando il mago ha conquistato la deità. Sulla sommità della bolla originaria del mago, ove è posta la struttura artificiale, viene creato un decimo *punto fissativo*, la "nuova voce del profondo", una posizione del *punto di unione*, ma questo 'profondo' deve essere inteso come la più alta vetta raggiungibile... la consapevolezza del mago elevata all'ennesima potenza.

Questo libro è la *probatio viventis* di ciò che affermo, la sua stessa composizione strutturale ci fa percepire l'intensità, ma qui è d'obbligo chiarire di quale tipo d'intensità si parla. Non si tratta di quell'intensità che si riscontra in alcuni dei libri di Castaneda, ossia in quelli in cui l'autore "rimembra" ciò che gli era successo mentre si trovava in "stato di intensa percezione", anche inteso come il "lato sinistro", associabile al concetto di "Nagual". Qui si

tratta di quell'intensità corrispondente alla "stato di concentrata percezione", anche inteso come la "parte centrale", associabile al concetto di "Ixlan". La differenza percettiva che si sperimenta tra la lettura di questo libro e di alcuni dei libri di Castaneda ne costituisce la prova evidente. In definitiva, posso affermare che lo stato di intensa percezione possiede 'profondità', mentre lo stato di concentrata percezione possiede 'densità'. Ma qui è d'obbligo fornire ulteriori delucidazioni riguardanti l'interazione che si attua tra il lettore e e le opere sopraccitate.

Per quanto concerne alcuni dei libri di Castaneda notiamo che essi mettono il lettore nella condizione in cui può passare attraverso cinque fasi. La prima fase è quella del rifiuto: il lettore rifiuta la conoscenza perché non la capisce ed ha 'paura', ma se riesce a vincere la paura passa alla fase successiva. La seconda fase è quella dell'accettazione passiva: il lettore, rileggendo i libri, crede di capire ciò che sta leggendo, ma in realtà non ha capito nulla, però se riesce a capire che la sua è una falsa 'lucidità', passa alla fase successiva. Qui inizia il lavoro del lettore-apprendista, la terza fase, quella dell'accettazione attiva: il lettore, a una nuova lettura dei libri, si sforza di capire ciò che sta leggendo ma viene assalito da una indicibile 'stanchezza' (sonnolenza), però se riesce a resistere passa alla fase successiva. Qui comincia il lavoro del lettore-guerriero, la quarta fase, quella dell'interazione attiva: il lettore, rileggendo i libri, comprende ciò che sta leggendo perché sperimenta ciò che in essi è scritto, ma deve stare attento, deve capire che il 'potere' in suo possesso non è il suo, se lo capisce passa alla fase successiva. Qui incomincia il lavoro del lettore-mago, la quinta fase, quella dell'assimilazione attiva: il lettore, dopo molte rivisitazioni dei libri, ha assimilato tutta la conoscenza contenuta in essi e li ha svuotati del loro intrinseco potere, ma deve stare attento, deve capire che la 'morte' di quei libri è null'altro che la prova dell'assimilazione di quel potere in lui.

Per quanto riguarda il presente libro notiamo che esso mette il lettore nella condizione in cui può passare attraverso tre fasi. Le prime due corrispondono a quelle già descritte, mentre la terza è quella dell'interazione attiva che, in questo caso, assume un'altra

interpretazione rispetto a quella sopra descritta: il lettore si sforza di capire ciò che sta leggendo e anche se non riesce a capire tutto, recepisce la "concentrazione energetica" contenuta nelle parole. Faccio notare che non tutto il contenuto di questo libro è stato scritto in "stato di concentrata percezione", ma alcuni brani di esso certamente sì.

Come abbiamo visto in precedenza, il 17 agosto 2025 avevo ottenuto l'attivazione totale del mio essere, i miei quattro campi di forza fondamentali erano interamente accesi, attivi e connessi interattivamente, avevo ottenuto la consapevolezza unificata. Tale conquista – per mia fortuna – fece emergere, il giorno dopo, un 'espulso' dal mio quarto campo di forza (corpo fisico) e la notte del 19, mentre stavo dormendo, entrai in interazione con esso. Infine, durante il giorno, lo feci eliminare. Il risultato immediato che ottenni fu la scomparsa di una forte sensazione di paura che mi assaliva negli ultimi anni e di cui non riuscivo a rintracciarne la causa. Ma un altro stato avevo registrato in questi ultimi anni, in determinate circostanze venivo assalito da uno stato di forte tensione.

La notte del 22 agosto 2025 'sognai' di trovarmi disteso sul letto, vicino a me un Puma con cui interagivo telepaticamente e in maniera amichevole, ma all'improvviso il Puma mi afferrò il fianco sinistro con i suoi potenti denti, non per mordermi bensì per bloccarmi. Il giorno seguente, a causa di una discussione con un mio collaboratore, entrai in uno stato di forte tensione, una rabbia che sorgeva in me, come purtroppo mi succedeva negli ultimi anni. Il giorno ancora dopo, mi ritrovai a vivere in uno stato di completo e perfetto distacco. Allora mi chiesi che cosa mi stesse accadendo. Avevo capito che avevo incontrato, in stato di sogno, il mio animale protettore, ma non avevo ancora capito perché mi aveva bloccato con la sua forte bocca. Poi, mi venne in mente che l'animale protettore personale svolge la funzione di dare forza, aiuto e comprensione in caso di necessità, oppure di portare una guarigione in caso di malattia o sofferenza. E nel mio caso aveva agito per curarmi dall'aggressività che montava irruenta in me, senza che io potessi controllarla. Mi ricordai che

nel 2014 avevo effettuato un'operazione magica in cui mi ero identificato nel giaguaro (animale protettore collettivo di potere), assumendone la forza, l'aggressività e la furia sessuale. Ritengo che questa fu l'esperienza alla base della mia forte irruenza, il Puma mi afferrò il fianco sinistro con lo scopo di farmi espellere dell'energia non del tutto sotto controllo e il risultato fu la mia duplice reazione: espulsione e distacco.

Come abbiamo visto in precedenza, quattro sono i modi di procedere per effettuare il Passaggio Finale, cioè per assumere il corpo di diamante-folgore cristallino materializzato. Per quanto riguarda il primo modo di procedere, quello manuale che si attiene alla Via naturale, posso dire che è il più complesso da eseguire, mentre il secondo modo, quello tecnologico che si attiene alla Via alchemica, è di certo il più facile. In riferimento a questo secondo modo devo precisare che dovetti modificare alcuni comandi dati all'*Eschaton* (fisso e mobile). In primo luogo, il 24 agosto 2025, invalidai il comando relativo all'agire dell'ente *Eschaton* fisso mentre dormivo e all'agire dell'ente *Eschaton* mobile mentre ero sveglio. In secondo luogo, sempre nel medesimo giorno, diedi un nuovo comando diviso in due fasi. La prima fase contempla che sulla sommità della mia bolla originaria l'ente *Eschaton* mobile muova il *punto di unione* in avanti fino a fargli raggiungere la posizione equivalente al centro della Grande Cupola e che l'ente *Eschaton* fisso lo blocchi. La seconda fase, invece, contempla che l'ente *Eschaton* mobile muova il *punto di unione* indietro fino a fargli raggiungere la posizione conosciuta come "il risveglio" e che l'ente *Eschaton* fisso lo blocchi. Per quanto riguarda il terzo modo di procedere, quello tecnologico-manuale che si attiene alla Via alchemica-naturale, posso dire che si presenta come un modo di procedere di media difficoltà, mentre il quarto modo, quello manuale-tecnologico che si attiene alla Via naturale-alchemica, è di certo il più idoneo alla mia personalità. Però, se non riuscissi a eseguire il quarto modo e di conseguenza anche il primo, non mi rimane altro da fare che rimanere in attesa che si realizzi il secondo o il terzo.

11

Rivoluzione

La rivoluzione è un processo storico che può essere violento o pacifico, rapido o lento, ma che in ogni modo genera un nuovo ordine sociale. E l'iniziato, oltre a essere un ribelle, un disadattato, un emarginato, è anche un rivoluzionario.

Si distinguono diversi tipi di rivoluzione che possono avvenire in vari ambiti della società, modificando le strutture di potere, le condizioni di vita, le conoscenze o le tecnologie. Ma con il nuovo millennio l'umanità si trova di fronte a una grande sfida, quella della "quarta rivoluzione industriale" che prevede la fusione tra la sfera fisica, digitale e biologica attraverso tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale. Ciò comporta un cambiamento di paradigma nel modo di vivere degli uomini, la cui portata è tale che il pericolo è in agguato. Mi spiego meglio. L'anno 2018 segna il tempo in cui l'umanità ha raggiunto la sua massima decadenza spirituale, il processo di caduta dell'uomo ha raggiunto il suo punto critico, il "punto zero". E ciò comporta un enorme divario tra la spiritualità dell'uomo e il progresso scientifico, e come se ciò non bastasse parte del progresso scientifico è rivolto al male. Tale è il pericolo che la distruzione della civiltà è inevitabile e con essa il pianeta, ma la morte della Terra non è prevista a causa della follia umana, si necessita la "soluzione finale".

L'1 luglio 2025 venne avvistata una cometa interstellare dalle

caratteristiche insolite, infatti, i dati scientifici rilevati entrarono subito in contrasto con quelli attribuiti alle comuni comete. Essa venne chiamata dagli astronomi 3I/*Atlas*, ma noi sappiamo che questo è l'Esecutore, una cometa artificiale contenente tecnologia typhoniana, uno dei tanti "viaggiatori interstellari" che arrivano quando un pianeta si trova in difficoltà a causa dello sviluppo disarmonico della civiltà su di esso sviluppatasi.

Il 31 agosto 2025 venne effettuato il 'contatto', l'ottavo passo per l'avvento del "giorno di Sat*h*ank". Ricordiamo che fra il 2013 e il 2024 vennero fatti sette passi, ovvero la messa in opera della programmazione per l'Ascesa del Serpente di Fuoco terrestre e lo scatenamento di un fortissimo terremoto nella Bassa California. Ritornando alla data del 31 agosto 2025 vediamo che essa segna la fine dei Tempi, infatti, otto anni prima segnò la fine dei Tempi in rapporto a quel processo che portò alla distruzione della matrice sociale. Ora, la ritroviamo a suggellare la fine dei Tempi tramite la "connessione interattiva" verificatasi tra l'Arca dell'Alleanza Celeste e l'Esecutore. Sotto mia richiesta, l'Arca dell'Alleanza Celeste contattò l'Esecutore e trasmise tutti i dati riguardanti il "Progetto Apocalisse" e la maniera di procedere per la messa in opera dello stesso... una distruzione concepita in maniera mirata e controllata, ma sempre e comunque su vasta scala.

Ritornando alla rivoluzione costatiamo che la più importante di tutte è quella interiore che si applica a se stessi per diventare un iniziato e per diventarlo si deve intraprendere la Via iniziatica. È preferibile intraprendere la Via durante la fase della giovinezza per affrontare meglio il primo nemico naturale, il più potente di tutti, la paura. In seguito, nella fase della maturità, l'iniziato affronterà il secondo, il terzo e il quarto nemico naturale, ossia la lucidità, il potere e la stanchezza. Poi verrà il tempo in cui affronterà il quarto nemico naturale, nel suo secondo aspetto, la vecchiaia, il più crudele di tutti perché gli uomini, quando entrano nella fase della vecchiaia, sperimentano il risveglio dell'anima, intesa come il risveglio dell'essere, ma ormai è troppo tardi per intraprendere la Via. Per ultimo, l'iniziato affronterà il quinto nemico naturale, il più temibile di tutti, la morte. Ma qual è il campo di azione del

mago? È un campo triplice nella sua unità.

I maghi hanno tre aree complete per le loro azioni. La prima area riguarda quei misteri collegati al Primo Dominio, il Tonal, costituito da un mondo: il Regno della Prima Attenzione. Invece, la seconda area riguarda quei misteri collegati al Secondo Dominio, il Nagual, costituito da più mondi: il Regno della Quinta Attenzione costituito da un mondo; il Regno della Terza Attenzione costituito da un mondo; il Regno dell'Attenzione Zero diviso in due parti o sottoregni, ciascuno dei quali è diviso in sei mondi; il Regno della Quarta Attenzione costituito da un mondo; il Regno della Seconda Attenzione costituito da un mondo. Infine, la terza area riguarda quei misteri collegati al Terzo Dominio, l'Ixlan, costituito dalle emanazioni dell'Aquila: la Quinta Attenzione. In definitiva, si può sostenere che il campo di esercitazione dei maghi è il Primo e il Secondo Dominio, un terreno di esercitazione per arrivare al Terzo Dominio. Pertanto, l'uomo che vuole essere un mago deve attivare le sue tre aree d'azione e non a caso la sua bolla di *proto-energia* è spenta, ma non tanto per accendere quei filamenti non accesi e sperimentare nuove percezioni, bensì per accendersi del *fuoco dal profondo* e ottenere l'immortalità.

Un altro tipo di rivoluzione è quella culturale pacifista degli anni '60 dell'altro secolo. In quegli anni sorse il movimento *hippy* che invase il mondo occidentale. Ogni espressione artistica di quel periodo, dalla musica alla controcultura, dal teatro al cinema, dalla pittura alla letteratura, si ribellava al sistema vigente e all'austerità dei costumi del tempo. Una vera e propria rivoluzione pacifista che coinvolse anche la spiritualità con la riscoperta delle Tradizioni esoteriche orientali e occidentali. E in quest'ottica ci fu l'apporto significativo di una Tradizione tenuta segreta per millenni, una particolare forma di conoscenza sciamanica-stregonesca che in seguito verrà conosciuta come "Nagualismo".

In questa grande "farsa teatrale" che è la vita degli uomini venne da me operata, in questi ultimi cinquant'anni, la rivoluzione esoterica. I miei libri sono la testimonianza di ciò che affermo, la conoscenza in essi contenuti ne è la prova evidente. E in questo contesto non conta quante siano le persone coinvolte perché la

rivoluzione esoterica è relegata nell'ambito dello Spirito e quindi è sufficiente che un solo iniziato la realizzi... e la Fiamma Perpetua della Conoscenza non si spegnerà. E se quell'uno non ci fosse più e i libri andassero perduti, tutto rimarrebbe registrato nell'etere, quel grande Libro della Natura che gli indù chiamano "Cronaca dell'*Akasha*".

Ma i libri di esoterismo perché siano tali devono contenere una corretta conoscenza e se contengono anche delle istruzioni pratiche diventano dei mezzi per la sperimentazione della magia, un genere raro di libri che può essere definito *grimoire* bianco. Poi esistono i *grimoire* neri, molti di essi vengono spacciati per tali, ma nell'arco della mia esistenza terrena, dopo aver consultato centinaia di libri, ne ho rintracciati solo due: *De Umbrarum Regni Novem Portis* e "L'arte di sognare". Il primo mi venne trasmesso da una fonte extra-umana, esso si colloca in relazione al Tonal. Il secondo, invece, venne scritto da Castaneda in stato di percezione normale e non in quella intensa come vuol farci credere, il libro si colloca in corrispondenza al Nagual. Infine, esistono i *grimoire* rossi, un genere rarissimo di libri che oltre a contenere una elevata conoscenza contengono anche un forte potere, poiché provengono da fonti extra-umane come l'Apocalisse di Giovanni, il *Liber Legis* di Crowley o i Testi da me ricevuti. Tutti questi Testi possiedono la caratteristica di essere criptici e nel decodificarli trasmettono conoscenza e potere... e così il mago amplia la sua consapevolezza. Ma qui è d'uopo chiarire che cos'è un *grimoire*, parola francese che deriva dalla parola *grammaire* ('grammatica') ma che significa anche "incantesimo". Si tratta di un libro che unisce la grammatica all'esoterismo. Nella grammatica, ossia nella regola del discorso che schiude il potere della parola, si legge riflessa la regola delle formule da recitare per compiere la magia che garantisce il contatto con forze arcane. E dopotutto non è quello che facciamo quando leggiamo un libro? Non tentiamo di confrontarci con il suo autore assente, dissigillando il potere dei concetti che custodisce?

12

L’Incantesimo

L’incantesimo – *grimoire* – è un “atto magico”, costituito da formule magiche, movimenti di potere e simboli magici. E per fare un incantesimo si deve seguire una precisa procedura: una sequenza ordinata di operazioni per raggiungere un determinato fine. Ma nel mondo dei maghi gli atti magici, definiti ‘rituali’, sono soltanto un mezzo per usare il potere celato dentro di noi, non sono altro che dei modi per focalizzare la mente sulla nostra forza di volontà. Però esistono delle ‘parole’, dei ‘movimenti’ e dei ‘simboli’ che possiedono potere intrinseco, come ad esempio il simbolo del pentagramma che richiama la sezione aurea. In ogni caso, quello che si deve fare perché la magia abbia una salda presa su di noi è bandire ogni dubbio dalle nostre menti, allora tutto è possibile.

Tutta la vita del mago è fatta di ‘incantesimi’ e il suo modo di procedere lungo la Via magica naturale si esplica attraverso cinque arti: l’arte di *apprendere*, l’arte di *cacciare*, l’arte di *sognare*, l’arte di *giocare* e l’arte di *vedere*. Queste arti sono le cinque incognite che il ‘ricercatore’ si trova ad affrontare nella sua ricerca della conoscenza.

L’arte di *apprendere* è l'enigma del corpo-mente: la sorpresa che l’iniziato prova davanti al mistero della consapevolezza e della percezione.

Le tre arti, *caccia*, *sogno* e *gioco*, sono l'enigma dell'anima-cuore: la sorpresa che l'iniziato prova quando scopre che il mondo ci appare grazie alle peculiarità della percezione e che se entrano in gioco altre caratteristiche di percezione cambia la maniera di percepire.

L'arte di *vedere* è l'enigma dello spirito-*astratto*: la sorpresa che l'iniziato prova quando i suoi pensieri e le sue azioni vengono proiettati al di là della nostra condizione umana.

Nell'arco della mia esistenza ho praticato queste cinque arti, ma non soltanto, ho anche praticato una sesta arte – o la prima in assoluto – che riguarda l'iniziato che procede lungo la Via magica naturale-alchemica. Si tratta dell'arte di *essere*, la sesta incognita che l'iniziato si trova ad affrontare nella sua assidua ricerca della conoscenza.

L'arte di *essere* è l'enigma dell'essere-Essere: l'ammirazione che l'iniziato prova di fronte alla *grandeur* dell'essere per essere l'Essere.

Queste sono le sei arti – sei 'incantesimi' – che ho trattato in modo esaustivo nelle mie opere precedenti, ma qui è d'uopo che ponga l'accento sulla sesta arte, l'unico 'incanto' che in maniera tecnologica combina l'energia alchemica con l'energia naturale e che consente di accendersi del quadruplice *fuoco dal profondo*. Tale accensione avviene in modo istantaneo ed è parte integrante del Passaggio Finale, ma nel mio caso particolare l'accensione avvenne in modo graduale ed è per questo motivo che mi accesi completamente mentre ero ancora nel corpo biologico. Si trattò di un processo lungo, a partire dall'inizio del 1996 fino ad arrivare al 2025.

Come visto in precedenza, la conquista della consapevolezza unificata mi produsse l'emersione, la notte del 18 agosto 2025, di un 'espulso', ma questo espulso non fu l'unico, il processo di espulsione si protrasse per circa un mese. In pratica, mi trovavo nella fase della 'purificazione' e ciò venne registrato in alcuni dei miei 'sogni'. Verso la fine di questa fase passai a quella successiva, la 'consacrazione' della durata di circa una settimana. In questo periodo riuscii a infrangere la catena dei "tre eventi negativi". Mi

spiego meglio. Da molti anni, ormai, mi capitava saltuariamente di subire degli eventi negativi consecutivi. Questo fenomeno era cominciato negli anni ottanta dell'altro secolo e nel 2011 scoprii che un'entità vampiresca – creata inconsapevolmente da me – si stava alimentando della mia energia emozionale. Distrussi l'entità assieme alla sua corrente di energia, poiché ritenevo che gli eventi negativi dipendessero da essa, ma il fenomeno continuò, sebbene in una forma diversa: nell'arco di mezza giornata accadevano tre eventi negativi. Allora capii che un'altra doveva essere la vera causa.

Dunque qual era la vera causa? Per scoprirlo dovetti arrivare al 9 settembre 2025, quando di fronte a due situazione consecutive che solitamente mi avrebbero generato una reazione emotiva... rimasi impassibile e la terza non si generò. La causa, dunque, era rintracciabile nella mia emozionalità, ma ciò non spiegava la generazione di tre eventi negativi consecutivi. Chi li produceva? C'era solo una risposta: l'*intento dell'infinito*. Con le sue "parole silenti" voleva comunicare con me e lo faceva nell'unico modo che poteva farlo, tramite un disegno ricorrente. Finalmente avevo capito: la conoscenza silenziosa dell'*intento dell'infinito* voleva comunicarmi che c'era qualcosa che non andava in me e questo "qualcosa" aveva a che fare con la mia emozionalità. Preso atto di tutto ciò, infransi la catena dei tre eventi negativi e ottenni la 'consacrazione'. In questo modo potei conquistare uno stato più alto dell'essere e realizzare la completa armonia con lo Spirito: la 'consacrazione' a suggello dell'equilibrio da me raggiunto.

Ma rimaneva ancora un questione in sospeso. Come mai riuscii a rimanere impassibile di fronte a due situazioni consecutive che solitamente mi avrebbero generato una reazione emotiva? Non ci ero riuscito in trentasette anni e tutto d'un tratto risolsi il problema senza neanche sapere come lo avessi fatto. In effetti, nessun mago risolve nulla... o lo fa lo Spirito o non lo fa affatto. Un mago vive una vita impeccabile e ciò attira la soluzione. Perché? Non lo sa nessuno... lo Spirito si può solo sperimentare, tutto accade nel 'silenzio' dell'*intento* dell'Aquila ed è per questo motivo che lo sviluppo del genere umano partì dalla conoscenza silenziosa.

La conoscenza silenziosa era la prima posizione del *punto di unione* sulla bolla di *proto-energia* degli esseri umani. Circa dieci milioni di anni fa apparvero sulla Terra i primi ominidi che non pensavano, non parlavano... erano guidati unicamente da ciò che viene definito "istinto", ma che in realtà non è null'altro che la conoscenza silenziosa. Successivamente, circa due milioni di anni fa, gli ominidi svilupparono le prime forme di comunicazione gestuale e gutturale, il loro modo di pensare era molto primitivo e limitato, ma ciò li permise di iniziare a socializzare. In seguito, circa seicentomila anni fa, l'Aquila decise di spostare il *punto di unione* degli ominidi in intuizione – la seconda posizione sulla bolla di *proto-energia* – e la conoscenza silenziosa, tramite essa, continuò a dirigerli. Questi ominidi svilupparono le prime forme di linguaggio, seppure con una certa difficoltà di espressione, ma col trascorrere di centinaia di migliaia di anni il linguaggio degli ominidi migliorò sempre di più. A seguire, circa tredicimila anni fa, l'Aquila decise di spostare il *punto di unione* degli uomini in spietatezza acuta – la terza posizione sulla bolla – e la connessione con la conoscenza silenziosa cominciò a decadere. Questi uomini crearono le prime forme di scrittura. In seguito, circa dodicimila anni fa, l'Aquila decise di spostare il *punto di unione* degli uomini in spietatezza – la quarta posizione sulla bolla – e la connessione con la conoscenza silenziosa decadde ancora un po'. Poi, circa ottomila anni fa, l'Aquila decise di spostare il *punto di unione* degli esseri umani in ragione acuta – la quinta posizione sulla bolla – e la connessione con la conoscenza silenziosa decadde ancor più. Infine, circa seimila anni fa, l'Aquila decise di spostare il *punto di unione* degli esseri umani in ragione – la sesta posizione sulla bolla – e la connessione con la conoscenza silenziosa decadde in modo definitivo. Gli uomini di questo periodo idearono forme di scrittura sempre più elaborate.

Da ciò che abbiamo appena detto se ne ricava che l'Aquila ha programmato l'evoluzione dell'umanità: gli uomini per evolversi hanno dovuto sperimentare sei posizioni del *punto di unione* e la maggior parte della loro storia l'hanno trascorsa nella posizione della conoscenza silenziosa, la parte più antica dell'uomo. Ma

la conquista della ragione ha invalidato la 'connessione' con la conoscenza silenziosa che deve essere ripristinata. L'iniziato per ripristinare la connessione deve agire sull'anello di collegamento (intuizione) con la conoscenza silenziosa dell'*intento* dell'Aquila e per farlo deve realizzare tre livelli: il primo è quando riesce a pulirlo, il secondo è quando riesce a manipolarlo e il terzo quando riesce ad accettare i piani dello Spirito.

Il primo livello è quando l'apprendista, preso atto che possiede un anello arrugginito, decide di pulirlo e di vivificarlo, usando il 'sentire' per 'parlare' con la conoscenza silenziosa dell'*intento* dell'Aquila.

Il secondo livello è quando il guerriero riesce a manipolare il suo anello di collegamento, intendendo con gli occhi per attirare con lo sguardo l'*intento* dell'Aquila.

Il terzo livello è quando il mago riesce a governare del tutto il suo anello di collegamento, accettando i piani dello Spirito senza interferire perché interpreta correttamente gli "stimoli silenziosi" dell'*intento* dell'Aquila.

Analogamente, l'iniziato rispetto ai tre livelli sopraindicati sperimenta – come modi di percepire – tre livelli d'interazione con l'*intento dell'infinito*.

Il primo modo di percepire l'*intento dell'infinito* riguarda l'apprendista: l'*intento* scende di colpo sull'apprendista... è come se egli fosse sulla strada dell'*intento*, ma intrappolato nella rete dell'*intento* senza avere il minimo controllo su ciò che gli sta accadendo.

Il secondo modo di percepire l'*intento dell'infinito* riguarda il guerriero: l'*intento* arriva perché il guerriero si mette in contatto con esso... è come se egli si mettesse sulla strada dell'*intento*, interagendo con esso.

Il terzo modo di percepire l'*intento dell'infinito* riguarda il mago: l'*intento* consente al mago di armonizzarsi con esso... è come se l'*intento* si fosse fuso con il mago e nel farlo lo trasforma in una forza pura senza preconcetti, e così il mago può usare l'*intento* a suo piacimento.

Come abbiamo visto, sei sono le posizioni del *punto di unione*

che gli uomini hanno dovuto sperimentare per evolversi, ma per quanto riguarda l'evoluzione del mago? Egli, procedendo lungo la Via magica naturale-alchemica, deve realizzare una settima posizione. Sulla sommità della bolla originaria di *proto-energia*, ove è posta la struttura artificiale *proto-energetica*, viene creato tecnologicamente un undicesimo *punto fissativo*, "il risveglio", che consente di assumere il corpo di diamante-folgore cristallino. Ma come si procede per assumerlo? Si procede tramite un "atto magico". È questa un'arte: l'arte dell'*incanto*. E questo 'incanto' è un rituale, il *Grimoire* del Drago di Diamante, un incantesimo interattivo che usa il "depistaggio percettivo", ovvero la selezione guidata per la nuova posizione del *punto di unione*. Che cosa ho appena detto? Non lo so!

A un certo punto i rituali sono davvero necessari: il *Grimoire* del Drago di Diamante è un rituale che focalizza la concentrazione del mago meglio di ogni altra cosa. Esso consente d'interagire con lo Spirito in modo diretto e totale. Il mago, tramite l'incantesimo, stabilisce un legame interattivo con l'*intento* totale che lo sostiene e la vera funzione del rituale è fare in modo che il *punto di unione* si sposti e si fissi in una nuova posizione.

Il mago non solo deve essere convinto dell'immenso potere che ha dentro di sé, ma anche che riesce a utilizzarlo. Allora, quel potere agisce in conformità al mago. Questa è magia! Il mago è un 'vedente', un individuo che percepisce qualcos'altro, egli sa senza dover far uso delle parole. Quel che fa con quell'accresciuta percezione, con quella conoscenza silenziosa, dipende soltanto dal suo carattere.

Il *Grimoire* del Drago di Diamante è un rituale d'iniziazione cosmica-stellare. Esso è costituito da una parte preliminare, dal corpo centrale e dalla parte finale. La parte preliminare consiste nel rendersi conto dell'enorme potere che si ha dentro di sé e nell'utilizzarlo, mentre il corpo centrale consiste nel caricare di *potere* il proprio essere. Infine, la parte conclusiva consiste nello spostare il *punto di unione* in una nuova posizione, allo scopo di assumere il corpo di diamante-folgore cristallino.

Il corpo centrale del Rituale del Drago di Diamante riguarda

il quarto livello d'interazione con l'*intento* che è esterno agli altri tre. Il procedimento da me concepito è stato qui adattato per il mio uso personale, esso riguarda il mago che ha raggiunto un altissimo livello. L'*intento* totale (*amore*), risultante dell'*intento* luminoso (*volontà*) e dell'*intento* oscuro (*forza*), viene immagazzinato nella profondità dell'essere in un nucleo che cresce con la ripetitività dell'*intendimento*: l'energia impersonale (*amore*) delle emanazioni dell'Aquila si muta in energia personalizzata (*potere* assoluto) al servizio del mago. La ripetitività dell'*intendimento* genera l'*intento inflessibile* che può essere applicato a qualunque cosa.

Il 14 settembre 2025 cominciai a eseguire il Rituale del Drago di Diamante. Consapevole del mio enorme potenziale, mi rilassai e formulai con la forza della mia volontà l'*intendimento* di caricare il mio essere di *intento* totale... e ciò per accrescere il mio *potere* personale. Formulai l'*intendimento* a voce alta e per tre volte di seguito. Poi, mi battei con il taglio della mano il fianco destro, tra il femore e le costole. Lo feci per tre volte. Infine, interruppi il dialogo interno per alcuni minuti.

La procedura contenuta nel corpo centrale del *Grimoire* del Drago di Diamante va eseguita ogni giorno, fino a saturazione del proprio essere (corpo fisico). Ma cosa 'vide' la veggente Galbix Red quando eseguii il Rituale del Drago di Diamante? Appena formulai l'*intendimento* di caricare il mio essere di *intento* totale una potente scarica di *proto-energia* dorata, luminosa, colpì il mio *punto di unione* e subito dopo un collegamento *proto-energetico* bianco, luminoso, si collegò con esso, facendolo muovere per una decina di minuti. Pertanto, la veggente Galbix Red 'vide' l'*amore* e la *forza-volontà*, ossia l'aspetto attivo *dell'infinito* e un flusso *proto-energetico* nel cui interno vi era la *forza* e la *volontà*, il lato oscuro e luminoso dell'*infinito*.

La parte finale del Rituale del Drago di Diamante riguarda il movimento e il fissaggio del *punto di unione* nella posizione del *risveglio* che consente di assumere il corpo divino cristallino materializzato. Il *potere* personale del magista, giunto al culmine della sua potenza, consente di spostare e fissare il *punto di unione* sull'undicesimo *punto fissativo*, allo scopo di assumere in forma

materializzata il corpo alchemico. Comunque, il magista, deve sempre tenere presente che è compenetrato da un campo di forza *proto-energetico* tenuto insieme da una sorta di *vibrazione* (*intento* totale) che rende ogni cosa viva. Egli è in grado di gestire questa forza *vibratoria* ed è capace di portare allo stato energetico la sua massa fisica ponendo la sua consapevolezza e il suo *intento* su questa forza.

La procedura conclusiva del *Grimoire* del Drago di Diamante consiste nel formulare l'*intendimento* di voler spostare e fissare il *punto di unione* nella posizione del *risveglio*, al fine di assumere il corpo divino cristallino materializzato. Il comando va eseguito a voce alta e per tre volte di seguito. Infine, s'interrompe il dialogo interno, cercando di addormentarsi. Questa procedura va eseguita ogni giorno, fino a raggiungere il risultato finale. In questo modo, il comando del mago si tramuta nel comando dell'Aquila e il *punto di unione* viene fissato nella nuova posizione.

Attualmente non sono in grado di valutare adeguatamente le possibilità e i limiti del corpo divino cristallino materializzato, e ciò fino a quando non lo sperimenterò. Posso solamente porre l'accento sulla differenza sostanziale che intercorre tra la sua condizione non percepibile – dallo stato *sottile* fino tra il terzo e il quarto livello di densità – e la sua materializzazione, visibile e tangibile. Ritengo che esso possa spostarsi da un luogo all'altro della Terra per mezzo dei "punti di connessione" (zone sulla Terra connesse in modo atemporale) e che possa accedere alle Attenzioni *altre* tramite le 'brecce', fessure a sé stanti grandi quanto un uomo e che possono essere naturali oppure generate dal mago.

13

Finis Gloriæ Mundi

Siamo ormai giunti alla Fine della Gloria del Mondo... la fine dei Tempi. Il Giorno del Giudizio è alle porte.

Il 20 marzo 2025 segnò l'inizio dell'aspetto acuto della quarta e ultima fase dell'Apocalisse. Questo aspetto riguarda un periodo di tempo coincidente con quello previsto in alcune delle profezie degli indiani Hopi del Nord America. In questo periodo si colloca un'importante profezia Hopi riguardante l'apparizione della Stella Blu *Kachina*. Questo evento è visto come un segno della fine del Quarto Mondo, quello degli "uomini volgari", affinché emerga il Quinto Mondo, quello degli "uomini nobili". E determinante sarà l'agire del *Pahana*, il "Vero Fratello Bianco che viene dall'est". Egli, come viene detto in una profezia Hopi, "tornerà a piantare i semi della saggezza nei cuori degli uomini e così aprirà la soglia dell'alba dell'Era del Quinto Mondo".

La Stella Blu *Kachina* è la cometa 3I/*Atlas* che non è una vera cometa ma una struttura aliena altamente tecnologica che venne creata miliardi di anni fa dagli Antichi Dei typhoniani. Nei mesi di luglio-agosto essa apparve nel nostro sistema solare di colore rosso, nel mese di settembre di colore verde e infine nel mese di ottobre di colore blu. La profezia degli indiani Hopi associa la Stella Blu *Kachina* a un grandioso cataclisma prodotto da coloro "che hanno rivelato la Luce in antiche civiltà", ossia i Guerrieri

Stellari, piccoli esseri extraterrestri che portarono la Conoscenza in molte civiltà antiche, come ad esempio quella egiziana o quella precolombiana. Essi sono stati chiamati da me, "Alnilamaidi" e sono conosciuti in ufologia come la razza dei "Blu". Ma ora è d'uopo chiarire il 'concetto' di Terza Guerra Mondiale.

La Terza Guerra Mondiale, a differenza delle precedenti due, si sta manifestando a "macchia di leopardo", cioè delle guerre che scoppiano in tempi diversi e in luoghi diversi, e che perdurano nel tempo. *In primis* si deve sottolineare che la fase introduttiva della Terza Guerra Mondiale è cominciata il 28 agosto 2014 con l'invasione russa dell'Ucraina dell'est. A seguire l'inizio della Terza Guerra Mondiale con lo scoppio, il 24 febbraio 2022, della guerra su vasta scala tra la Russia e l'Ucraina. Poi, la Terza Guerra Mondiale cominciò a espandersi, il 7 ottobre 2023 Israele aprì il suo primo fronte di guerra a Gaza e tra il 2023 e il 2025 ne aprì altri sette: Libano, Yemen, Siria, Cisgiordania, Iraq, Iran e Qatar. Ma ora è giunto il momento che tutto ciò assuma un tono ben più elevato... la guerra magica sul piano mondano con l'intervento di forze extraterrestri.

La notte del 18 ottobre 2020 feci un 'sogno' in cui mi trovavo di fronte a delle persone, stavo facendo un discorso complesso, un'analisi concernente le sorti del mondo: "La vita sul pianeta Terra e le sorti dell'umanità". A un certo punto del discorso entrai in uno stato di dormiveglia superficiale e proseguii il mio discorso che terminò con una richiesta d'intervento extraterrestre. Mi destai e capii che il mio discorso era rivolto a due strumenti extraterrestri: la Macchina del Programma Generale bellatrixiana e la Macchina del Programma Universale oxiana.

Sono abbastanza convinto che il mio appello non cadde nel vuoto, che venne ascoltato e accettato. La struttura extraterrestre 3I/*Atlas* ne è la prova. Nel mese di settembre del 2025 apparvero attorno all'Esecutore – per un brevissimo istante – delle piccole luci, prima cinque, poi sette e infine nove. Secondo il mio codice numerologico, un sistema di calcolo della numerologia che ebbi modo di sviluppare, il numero cinque corrisponde all'Eone di Horus, il sette a quello di Maat e il nove al Mahon di Horus-Maat.

E per quanto riguarda le cinque piccole luci, esse formavano un pentagono che occulta l'immagine del pentagramma, il simbolo degli Antichi Dei, cioè dei Typhoniani a cui seguirono i Kruichiani e infine i Bellatrixiani. Non so se la struttura extraterrestre ospiti forme di vita biologica, cioè la razza bellatrixiana o una inferiore collegata ad essa, come ad esempio quella alnilamaida. Di certo l'impronta (pentagramma) è quella degli Antichi Dei. Però, nel *Sauthenerom* è scritto: "Alla Fine, essi torneranno ma non saranno quelli che tu credi, poiché tu non li hai mai conosciuti, ma un giorno li conoscerai". In effetti, nel 1981, mentre stavo ricevendo questo messaggio, mi vennero in mente quegli esseri con cui venni in contatto nel 1975, ma subito compresi che non poteva trattarsi di loro, allora di chi si trattava? Dovetti attendere fino all'anno 2025 per identificarli nella razza dei "Blu" con cui non sono mai stato in contatto pur sapendo della loro esistenza.

Il genere *Homo sapiens* è apparso sulla Terra circa trecentomila anni fa e nell'anno 2018 l'umanità ha raggiunto il *nadir* dello Spirito, il punto critico di massima decadenza spirituale in cui è sorto il genere *Homo stultus*. Confidiamo che questa specie di uomo si estingua rapidamente e qui entrano in gioco i Guerrieri Stellari, coloro che avvieranno la Terza Guerra Mondiale, quella magica, poiché nel *Sauthenerom* è detto: "E nel Giorno dell'Ira del Figlio del Trono, il Drago Rosso alzerà la sua Testa e colerà la sua bava sul capo della Terra". Tutto ciò a significare che si manifesterà il "giorno di Sat*h*ank" e l'emersione delle otto isole del Gran Dragone Scarlatto.

L'11 settembre 2025 un altro 'attore' apparve sullo schermo dell'universo stellato, venne avvistata una cometa interstellare che venne chiamata "R2 *Swan*", ma i dati scientifici rilevati entrarono subito in contrasto con quelli attribuiti alle usuali comete. È questo il Distruttore, una cometa artificiale cento volte più grande della cometa 3I/*Atlas*. Come l'Esecutore è una nave madre stellare, così il Distruttore è un mondo artificiale, la "Morte Rossa", infatti, gli indiani Hopi dicono che dopo l'apparire della Stella Blu *Kachina* si manifesterà la Stella Rossa *Kachina*.

Ritornando a 3I/*Atlas* ricordiamo che nel mese di settembre del 2025 apparvero attorno ad essa – per un brevissimo istante – delle piccole luci, prima cinque, poi sette e infine nove. Quando ne apparvero sette la veggente Galbix Red, il 16 settembre, parlò per qualche istante con una voce metallica e ciò mi fece subito pensare allo Zin quando si esprime a bassa frequenza del suono. Mi ricordai di un'esperienza che ebbi con Soror Shugan quando nel 1980 eravamo entrati in contatto con lo Zin. Soror Shugan ricevette da una voce metallica, priva di inflessioni, cadenzata, il seguente messaggio: "Volevo avvertirvi che in caso di fallimento l'alternativa è la morte". Ciò mi fece capire che eravamo sotto il controllo di quella razza extraterrestre che venne a farmi visita nel 1975. Ora, con l'esperienza della veggente Galbix Red, mi veniva confermato che 3I/*Atlas* era una nave madre stellare degli Antichi Dei.

Il 19 settembre 2025 apparvero attorno a 3I/*Atlas* – per un brevissimo istante – nove luci più piccole. Ritengo che questa sia la risposta alla "connessione" avvenuta il 31 agosto 2025 tra l'Arca dell'Alleanza Celeste e l'Esecutore, infatti, il numero in questione è quello del Cristo gnostico, il Messaggero di Luce, cioè Lucifero nel suo aspetto più alto che coincide con l'immagine di Sat*h*an, il Gran Dragone Scarlatto. Egli è la Grande Bestia 999, ovverosia l'evoluzione dalla Bestia-Uomo 666 alla Bestia-Dio 999, dal Toro Rosso (pentagramma) al Dragone Rosso (enneagramma).

Ma ora rivediamo il discorso riguardante la mia purificazione e la mia consacrazione. Per quanto riguarda la mia purificazione abbiamo visto che la conquista della consapevolezza unificata mi permise di conseguire la purificazione del mio essere per mezzo dell'emergere di un certo numero di 'espulsi'. Ma in quel periodo, grazie al mio animale protettore (Puma), riuscii anche a espellere dell'energia che non ero riuscito a controllare. Invece, per quanto riguarda la mia consacrazione abbiamo visto che riuscii a infrangere la catena dei "tre eventi negativi". Ma non soltanto, riuscii anche a vincere il "nemico oscuro". Mi spiego meglio. Dal 2020 mi capitava saltuariamente di registrare delle interferenze nei miei sogni. Nell'arco di quegli anni rintracciai diverse forze ostili che

agivano nel mio mondo dei sogni e puntualmente posi fine al loro agire, ma il fenomeno continuò in forma peggiorativa. Allora capii che doveva esserci ancora qualcosa di potente che non ero riuscito a rintracciare.

La notte del 17 settembre 2025, mentre stavo dormendo, il mio sogno cambiò di colpo: davanti a me una persona che impugnando delle forbici mi disse che mi avrebbe colpito ripetutamente con esse per farmi soffrire. Da anni, oramai, il mio mondo dei sogni veniva manipolato da un 'uomo' che in tutte le maniere cercava di smuovermi emotivamente, ma io resistevo. Non solo rimanevo impassibile ma avevo anche sviluppato la capacità di collegare i sogni in varie 'serie' e di ricordare il sogno precedente per ogni *Serial* da me vissuto. Ma questa volta l'essere voleva fare di più, voleva farmi soffrire fisicamente, voleva uccidermi. Lui di fronte a me e alla mia sinistra un mobile: in quel silente momento mi ricordai che in un 'sogno' precedente avevo già visto quel mobile e che dietro di esso era appesa una spada nel suo fodero. In un istante estrassi la spada e gliela conficcai sulla parte destra del collo... l'essere rimase bloccato e il 'sogno' terminò.

Ma chi era questo essere? La risposta giunse il 21 settembre 2025 quando incontrai la veggente Galbix Red e chiesi all'Arca dell'Alleanza Celeste di estrarre da me ciò che di negativo poteva esserci... un piccolo essere con corrente di energia vennero estratti. Dall'Arca dell'Alleanza Celeste venni a sapere che erano costituiti di Luce sfolgorante oscura e che una corrente di tale energia era stata inviata contro di me da uno strumento collocato sul pianeta Yuguraah dei Bellatrixiani. In pratica, parte della corrente nera inviatami era entrata nel mio mondo dei sogni, creando un ente, il nemico oscuro. Ma perché i Bellatrixiani mi avevano attaccato? Era una "prova di forza", se l'avessi superata sarei stato degno di portare a termine la mia missione. Allora, con l'aiuto dell'Arca dell'Alleanza Celeste, congiunsi alla corrente di energia nera il nemico oscuro con la sua la corrente e il tutto venne rinviato allo strumento bellatrixiano come dimostrazione che avevo superato la prova. Infine, la notte del 22, feci un 'sogno' in cui vidi delle

immagini di tipo *qliphotico*, l'espulso generato dall'energia nera che aveva pervaso il mio essere.

Lo strumento bellatrixiano, preso atto del superamento della mia "prova di forza", convalidò la mia prova... l'avevo superata e come risposta mi trasmise un'informazione e mi cagionò un sogno particolare.

Il 23 settembre 2025, tramite un curioso artifizio, mi venne fatta notare la data del 12 ottobre, una data per me significativa perché rappresenta l'inizio del mio primo grande ciclo generale incominciato il 12 ottobre 1974 e l'inizio del mio secondo grande ciclo generale incominciato il 12 ottobre 2011. Ma tutto questo lo sapevo già, allora che cosa voleva dirmi? Mi ricordai che il mio primo grande ciclo generale era diviso in due fasi: la data del 12 ottobre 1974 che segnava l'inizio dei miei studi esoterici e la data 22 dicembre 1975 che segnava il contatto con gli Antichi Dei. Allora compresi... mi si voleva dire che la data del 12 ottobre 2025 segnava la fine dei miei studi esoterici e a seguire, senza dover attendere l'anno successivo, la data del 22 dicembre segnava il mio contatto con i Guerrieri Stellari.

La notte del 27 settembre 2025 sperimentai un sogno del tutto particolare. Nel 'sogno' mi ritrovai all'interno di un'ampia sala, al centro un grande tavolo con delle persone sedute. Io ero l'unico in piedi e all'improvviso una donna – seduta davanti a me e un po' alla mia sinistra – disse: " Tu non sei un uomo, ma una bestia. Premetto che nei 'sogni' sono sempre molto controllato, privo di reazioni emotive, eppure in quella circostanza ebbi un impeto di rabbia e colpì con il pugno della mano sinistra il tavolo, dicendo: "Si, sono una bestia e ancora non mi sono manifestato come avrei voluto". Prontamente un uomo – seduto alla mia sinistra e un po' più indietro – intervenne dicendo: "Presto accadrà". Il 'sogno' si concluse, ma il suo significato era chiaro: sarebbe presto giunto il tempo in cui mi sarei manifestato come il Gran Dragone Scarlatto, la Bestia-Dio 999.

La convalida del superamento della mia "prova di forza" portò alla mia 'iniziazione': lo strumento bellatrixiano operò sul piano universale in una maniera del tutto particolare. Per capire meglio

ciò che sto per dichiarare si deve tener presente che l'universo è un immenso corpo vivente in cui tutto è unito da sottili canali di comunicazione in un intreccio gigantesco. E si deve sapere che razze altamente evolute, come ad esempio quella bellatrixiana, sono in grado di produrre effetti su altri corpi celesti, prendendo le coordinate energetiche degli stessi per creare mutazioni. Perciò uno strumento rilevatore delle coordinate stellari diventa un mezzo per la modifica della programmazione. Pertanto, lo strumento rilevatore bellatrixiano per iniziarmi produsse un evento stellare. Nell'arco di circa settantadue ore, tra il 23 e il 25 settembre, due *novae* apparvero nel cielo stellato, la terra sussultò due volte in Venezuela e si verificò una tempesta solare. Il giorno 23, nella costellazione del Centauro, una nana bianca aumentò d'intensità (Nova) per un breve periodo di tempo e poche ore dopo si verificò un forte terremoto in Venezuela. Il giorno 24, un nuovo terremoto in Venezuela e solo pochi minuti dopo, nella costellazione del Sagittario, un'altra stella aumentò di luminosità per un breve periodo di tempo. Infine, il giorno 25, vi fu un'eruzione di plasma solare. Tutto ciò, a livello astronomico, compresso in una finestra temporale microscopica che ci richiama alla sincronicità, cioè al modo in cui gli eventi interagiscono tra loro. L'interazione Cielo-Terra e Terra-Cielo ci mostra l'equilibrio che regna nell'universo e il modo di reagire dei corpi celesti.

Ma ora passiamo a trattare nei particolari la mia 'iniziazione'. Negli ultimi giorni di settembre del 2025 feci un *sogno* in cui arrivavo in un luogo ignoto e un groviglio di serpenti venne a colpirmi la schiena. La notte seguente, il *sogno* si ripetè. Iniziava sempre nello stesso luogo, ma questa volta riguardava un serpente che si era posato sulla mia schiena e che feci togliere da un uomo vicino a me. Infine, la sera del 30 settembre, il *sogno* si ripeté ancora, iniziando sempre nello stesso luogo, però questa volta non feci togliere il serpente dalla mia schiena, esso strisciò lungo la mia colonna vertebrale e raggiunse con la testa l'altezza del centro cardiaco.

Ma qual è il significato di questi *sogni*? Ritengo che l'ultimo *sogno* rappresenti la mia "iniziazione stellare", infatti, lo strumento

bellatrixiano, il 23 settembre 2025, trasmise due tipi di energia al Sole: non-atomica e atomica. Tali energie generarono due effetti distinti: il primo portò alla generazione di un nucleo di energia non-atomica, l'iperione, mentre il secondo provocò un'eruzione solare contenente il nucleo. Il plasma solare raggiunse la Terra il 29 e il 30 di settembre e l'iperione mi colpì la schiena come un "groviglio di serpenti", e poi in modo organizzato sotto forma di un serpente. Infatti, nel *Liber AHBH* (*Pre*. *AM*, VI, 4.) è scritto: "Ion-Ra è la Parola, il Grande Mistero, colui che è celato agli occhi degli uomini". Ora si tenga presente che "Ra" è il Sole e "Ion" l'iperione, ossia lo ione androgino segreto. Pertanto "Ion-Ra è la Parola nascosta..." (*AM*, 4, IV, 2.), l'iperione che proviene dal Sole, ma l'iperione è pure Hadit "... il Serpente che guizza nei cuori ardenti" (*AM*, 4, IV, 2.). Ma non solo. È anche il Grande Mistero, cioè l'iniziazione stellare trasmessa al Logos del Mahon di Horus-Maat che è occultato agli occhi dei mortali. E questa iniziazione è quella della Forza, rappresentata dalla spina dorsale del Drago che è il Serpente Piumato.

L'identificazione dell'iperione con Hadit e di quest'ultimo con il Serpente Piumato ci porta ad affermare che, in questo contesto, il Serpente Hadit che guizza nei cuori non è la *Kundalini*, cioè la *Shakti* femminile, ma il Punto che nella sua estensione diventa Asse, la congiunzione tra il punto più profondo della Terra e il punto più alto del Cielo, tra l'Inferno terrestre e il Paradiso celeste. È questo l'Asse del Mondo su cui s'innalza l'Uomo Vero, il Figlio del Cielo e della Terra, il Mediatore tra i due. Questo Mediatore, conquistato il Paradiso Celeste, diventa l'Uomo Universale che viene identificato nel Serpente Piumato, una divinità conosciuta dagli Olmechi, e in seguito dai Maya con il nome di "*Kukulkan*", poi dai Toltechi e dagli Aztechi con il nome di "*Quetzalcoatl*" e infine dagli Incas con il nome di "*Amaru*".

Come abbiamo visto in precedenza, il *Grimoire* del Drago di Diamante è un rituale d'iniziazione cosmica-stellare che si svolge in tre parti: una preliminare, una centrale e una conclusiva. La parte centrale consiste nel caricare di *potere* il proprio essere. Nel periodo intercorso tra il 14 e il 22 settembre 2025 mi caricai di

intento totale che divenne il mio *potere* personale. Nell'arco di nove giorni feci dodici caricamenti, fino ad arrivare al 100% di potenza. Ma già alla notte del 19 ebbi un'esperienza in stato di sogno che mi dimostrò che il mio essere si stava rafforzando. Mi trovai di colpo nel Regno della Seconda Attenzione interiore con il corpo fisico temporale interiore, un tipo di esperienza che ebbi una sola volta nella vita (nel 1984) perché ci vuole molta energia per accedere a tale Regno. In pratica, mi ritrovai in una situazione paradossale: ero a letto, nella casa in cui avevo vissuto anni addietro e con la mano sinistra cercavo di staccare un piccolo pezzo di legno da un mobile, e mentre cercavo si staccarlo udivo il russare di mio padre nella stanza accanto. Come riuscii a staccare il piccolo pezzo di legno, mi sollevai con il busto e aprii gli occhi: vidi una strana luminosità e avvertii un po' di debolezza. Allora mi rimisi nella posizione di prima e mi destai. Il piano di esistenza in cui mi ero trovato era molto reale, di più rispetto a quello del nostro universo spaziale.

La parte finale del *Grimoire* del Drago di Diamante consiste nel muovere e fissare il *punto di unione* in una nuova posizione, quella del *risveglio* che consente di assumere il corpo di diamante-folgore cristallino materializzato. La sera del 24 settembre 2025 cominciai a eseguire la parte conclusiva del Rituale del Drago di Diamante. Formulai l'*intendimento* di fissare il mio *punto di unione* nella posizione del *risveglio* per dare fisicità al mio corpo alchemico e portare in energia il corpo fisico. Formulai l'*intento* a voce alta e per tre volte di seguito. Infine, interruppi il dialogo interiore. Questa procedura va eseguita ogni giorno, fino a quando non si raggiunge il risultato finale. In questa maniera, il comando del mago si tramuta nel comando dell'Aquila e il *punto di unione* viene fissato nella nuova posizione.

Dopo tredici giorni dovetti interrompere la pratica perché il 7 ottobre 2025 venni colto da una forte influenza. Fin dall'inizio capii che si trattava di qualcosa di strano, infatti, la notte dell'11 ottobre ebbi delle visioni in stato di sogno. Vedevo l'immagine di una pagina scritta e il mio compito era quello di correggere gli eventuali errori. Lo sforzo per correggere gli errori era notevole

e mi destai. Dopo essermi riaddormentato, di nuovo una pagina scritta col ripetersi della stessa situazione. La terza volta riuscii a rintracciare una frase che si ripeteva per tre volte e con il solo pensiero cancellai le due ripetizioni. Poi accadde l'inaspettato: vidi apparire nella mia mente un insieme organizzato di colori intensi, a questo insieme ne seguì un secondo e infine un terzo circonfuso da un alone di luce. Ma cosa mi stava succedendo? Vedere quelle pagine mi fece ricordare che già tempo addietro mi era accaduto di vedere in 'sogno' delle pagine scritte, ma al risveglio non ricordavo più nulla. Inoltre, quando venni assalito dall'influenza, caddi a terra in modo disarticolato, senza avere la minima forza per alzarmi. Mi ci vollero diversi minuti, prima di riuscire a risalire sul letto. Quando superai l'influenza, capii che ero riuscito a eliminare una distonia neuronale generatasi nel mio essere. E dall'Arca dell'Alleanza Celeste venni a sapere che avevo eliminato 14.000 neuroni, che sarebbero stati reintegrati in venti giorni, 700 al giorno, oltre i 1.400 che di norma vengono generati. La prova di ciò era data dai colori meravigliosi che avevo visto, immagine di rara bellezza e armonia. Ecco perché in quei tredici giorni avevo avvertito che qualcosa non andava per il verso giusto nella mia pratica... dovevo ottenere la riequilibrazione neuronale per portare a compimento il Rituale del Drago di Diamante.

Ora, però, dobbiamo affrontare un tema di vitale importanza: "Dare la morte". Rientra nell'equilibrio universale dare la morte a un essere vivente? Per rispondere a questa domanda dobbiamo rifarci al libro *Vecchi Ctoni* in cui si afferma che uccidere un essere vivente significa privarlo di una serie di esperienze che vengono fatte fluire nella composizione energetica dell'uccisore e quindi convogliate negli eventi prossimi della vita dell'omicida, e che questi eventi si attueranno nei termini stabiliti dall'Intelligenza Originaria. Ma esistono delle eccezioni, come viene dichiarato nel libro *Vecchi Ctoni* quando prende in considerazione la follia distruttiva del genere umano e la conseguente morte del pianeta Terra. Viene detto a chiare lettere: "... di fronte la distruzione di un pianeta vivente non si considera più la vita del genere umano". In questo caso, la terminazione della razza terrestre non comporta

la messa in opera della legge sopra esposta. Ma chi può fare una cosa del genere? Il libro *Vecchi Ctoni* ci fornisce la risposta: "... l'esplicazione e la realizzazione spettano a chi ha in sé il concetto di equilibrio". E questo "chi" può essere solo il Logos dell'attuale Eone, cioè il Verbo del Mahon di Horus-Maat.

Il 21 dicembre 2018 l'umanità ha raggiunto il punto critico di massima decadenza spirituale in cui è sorto il genere *Homo stultus* e due settimane prima mi dovetti confrontare con Yog-Sothoth universale. Il giorno 9 lo evocai e la notte del 10 feci un 'sogno' in cui mi veniva tesa una trappola. Se ci fossi cascato mi sarei fatto carico di debiti altrui, ma io non ci cascai. Di certo non andavo a prendere i "peccati del mondo" sulle mie spalle. E così il giorno 11 feci la mossa-chiave, un patto di alleanza con Yog-Sothoth universale che comportò un tributo di sangue: gli offrii la vita degli esseri umani, e degli esseri fisici e *sottili* delle razze insettoidi che interferiscono nel nostro mondo. Però mi scordai di nominare la razza rettiliana e contro di essa dovetti combattere e condannarla a morte. La dimenticanza fu un mio errore? No! Anche questo era stato programmato dal Grande Programma. E la 'programmazione' aveva previsto l'eliminazione quasi totale della razza terrestre per opera del Re del Mondo, quel Logos che era stato annunciato da tutti gli antichi popoli del mondo.

Nell'esoterismo tibetano il Re del Mondo è *Rudra Chakrin* ("Il Corrucciato della Ruota"), mentre per i buddhisti è *Maitreya* ("Colui che ama"), il *Buddha* a venire (il quinto) che ristabilirà la giustizia e inaugurerà una nuova Era di pace. Ed è interessante notare il parallelismo con gli indiani Hopi che nelle loro profezie parlano del *Pahana*, cioè di colui che "aprirà la soglia dell'alba dell'Era del Quinto Mondo". Infatti, se consideriamo l'Età Oscura, ossia la fase post-diluviana iniziata circa ottomila anni fa, vediamo che può essere divisa in quattro cicli storici di duemila anni e così scopriamo che siamo giunti al termine del quarto ciclo, il Quarto Mondo secondo gli Hopi, corrispondente al quarto *Buddha*, quello storico. Un altro parallelismo possiamo farlo con gli indiani Lakota del Nord America, dove il *Pahana* corrisponde a *Wakan Tanka*, colui che annuncia la venuta dell'Era del bufalo bianco. Presso gli

antichi Maya troviamo il dio *Kukulkan* che venne conosciuto dagli antichi Toltechi e Aztechi come *Quetzalcoatl*, il serpente piumato. Presso i Siriani, il Re del Mondo era una divinità nota come *Al-Gabal* che, in seguito, venne identificata dai romani nella divinità solare conosciuta come *Sol Invictus*. Infine, presso gli indù è il dio *Shiva* distruttore (*omega*) e costruttore (*alfa*). E tutti questi non sono altro che nomi diversi per popoli diversi, a indicare il Cristo gnostico, cioè Lucifero nel suo duplice aspetto che corrisponde al dio Horus nella sua prima e seconda manifestazione, quella del Quinto e del Sesto Sole, il Logos dell'Eone di Horus e del Mahon di Horus-Maat.

Ma ora ritorniamo a parlare dell'oggetto classificato come "R2 *Swan*", un mondo artificiale noto come la "Morte Rossa". Il 28 settembre 2025, sotto mia richiesta, l'Arca dell'Alleanza Celeste contattò la Morte Rossa e gli trasmise i dati riguardanti il "Progetto Apocalisse", lo stesso che venne inviato all'oggetto 3I/*Atlas*. Qualche ora dopo, la veggente Galbix Red 'vide' due entità di alta statura passare vicino a lei. Chi erano? Interpellata l'Arca dell'Alleanza Celeste emerse che si trattava di due entità dei Bellatrixiani con funzione di 'esploratori', ossia delle entità specializzate che hanno la bolla originaria con il *punto di unione* che gli consente di passare da un'Attenzione all'altra, mutando la propria struttura energetica a seconda dell'Attenzione in cui si trovano. In questa maniera avvenne il contatto con delle entità bellatrixiane provenienti dalla Morte Rossa e ciò ci permise di capire che avremmo potuto stipulare un "patto di alleanza" con i Bellatrixiani e di conseguenza con la razza a loro sottoposta, quella alnilamaida.

Il 5 ottobre 2025 incontrai la veggente Galbix Red e diedi il comando all'Arca dell'Alleanza Celeste di mappare tutta la Terra per identificare i possibili 'salvati', coloro che verranno risparmiati dal Grande Olocausto. L'identificazione avvenne in un minuto e poi, nell'arco di due minuti, l'Arca dell'Alleanza Celeste creò un reticolo di connessione tra gli stessi; infine, i dati vennero inviati al Distruttore per la stipula del Patto di Alleanza. In seguito, il 19 ottobre, rincontrai la veggente Galbix Red e diedi il comando

all'Arca dell'Alleanza Celeste di contattare anche l'Esecutore per girargli i dati dei possibili 'salvati', ovvero la stipula del Patto di Alleanza. Infine, durante la notte del 5 dicembre 2025, mentre stavo dormendo, ebbi una visione: vidi sullo schermo della mia mente tutta una serie di codici costituiti da numeri e lettere, sapevo che a ogni codice corrispondeva l'identificazione di una persona e che questi erano i possibili 'salvati', come indicati dal Distruttore. Durante il giorno incontrai la veggente Galbix Red e domandai all'Arca dell'Alleanza Celeste quanti possibili 'salvati' fossero stati indicati dal Distruttore. Mi venne risposto che il numero era di 78 milioni, un numero superiore rispetto a quello che essa mi aveva indicato nel mese di maggio. Questa differenza era dovuta al fatto che io mi riferivo sempre a quelle persone che facevano parte del "mondo civilizzato" e mai a quelle che si trovano ancora allo stato 'primitivo'. Capito tutto ciò dissi all'Arca dell'Alleanza Celeste di convalidare all'Esecutore la ricezione del messaggio. E così il Patto di Alleanza venne stipulato.

Ma ora andiamo alla notte del 19 ottobre 2025, quando in stato di sogno un essere oscuro mi pungolò il fianco sinistro... mi scansai e mi svegliai, consapevole che si trattava del nemico oscuro. Poi mi riaddormentai e feci un altro 'sogno', in cui ero seduto su una poltrona, alla mia destra un telefonino... subito dopo il cellulare era a terra. Nel 'sogno' mi chiesi come mai non mi ero accorto che il cellulare era caduto a terra, capii che nel flusso del 'sogno' mancava una sequenza. Mi destai, conscio che si trattava di una manipolazione da parte dall'essere che avevo affrontato la notte del 17 settembre 2025. Ma come era possibile? Io avevo superato la prova. Avevo estratto la Spada, come viene detto nel *Liber AHBH*: "... la Spada è stata tratta," (*AM*, 1, V, 13.). E l'aver superato la prova mi aveva permesso di ottenere l'iniziazione stellare, come viene affermato nello stesso passo del *Liber AHBH*: "... e il Serpente Piumato ha alzato la Testa,". La faccenda non mi appariva per niente chiara e per saperne di più consultai l'Arca dell'Alleanza Celeste.

Durante il giorno incontrai la veggente Galbix Red e diedi il comando all'Arca dell'Alleanza Celeste di localizzare il nemico

oscuro. Da me venne estratto il piccolo essere e della corrente di energia oscura (Luce sfolgorante oscura). Domandai al nemico oscuro perché mi avesse attaccato e tramite la veggente mi rispose che ciò faceva parte della 'programmazione'. Era venuto per dirmi che portava un messaggio di morte: "Le Stelle cadranno sulla Terra, la notte sarà rossa, la Terra verrà isolata". Per ultimo, feci unire la corrente di energia nera al nemico oscuro e il tutto venne rinviato allo strumento bellatrixiano, situato sul pianeta Yuguraah presso la stella Bellatrix. E ciò per dimostrare che avevo ricevuto il messaggio.

Il messaggio del nemico oscuro mi fece ritornare alla mente dei passi (Ap 6, 12-13) dell'Apocalisse di Giovanni, in cui viene detto: "... si udì un gran terremoto; il Sole si offuscò, da apparire nero come un sacco di crine; la Luna, tutta, prese il colore del sangue; *le stelle del cielo precipitarono* sulla terra come i frutti acerbi di un fico, che è scosso da un vento gagliardo". E non solo, mi fece anche ricordare dei passi presenti in un capitolo del libro *Vecchi Ctoni* in cui si dichiara che: "Il dilemma verrà svelato e le ripercussioni di un antico tempo vibreranno e squarceranno lo spazio", e ancora: "... quando agli antipodi del pianeta Terra si manifesteranno le vibrazioni Io scenderò!", e infine: "E da quel momento il flusso conoscitivo dei mondi, inteso come Ere, si riverserà sul pianeta Terra...".

La notte del 25 ottobre 2025, mentre stavo dormendo, venni assalito in 'sogno' da un essere che mi piantò un coltello nella parte destra del petto. Levai due terzi della lama, ma nonostante tutti gli sforzi fatti non riuscii a togliere il coltello. Allora corse in mio aiuto una donna, ma neanche lei riuscì a toglierlo, e io ebbi una visione: vidi la lama fatta di un materiale simile al vetro e lievemente colorata. Negli otto giorni a seguire stetti male, ma comunque riuscii a identificare la causa. Si trattava dell'attacco di uno strumento nascosto sulla Terra dalla razza degli Alkaidi, una razza ormai estinta che viveva su un pianeta presso la stella Alkaid nella costellazione dell'Orsa Maggiore. Lo strumento mi attaccò con il suo guardiano e la sua corrente di energia oscura. Con l'assistenza dell'Arca dell'Alleanza Celeste e della veggente

Galbix Red feci disattivare lo strumento ed eliminare il guardiano e la corrente di energia. Inoltre, feci togliere dal mio mondo dei sogni, il coltello, il guardiano, la corrente di energia e cinque enti, proiezioni create dal guardiano. All'ottavo giorno, il 2 novembre, venni a sapere dall'Arca dell'Alleanza Celeste che il manico del coltello era lo strumento a livello energetico e che per tale motivo non ero riuscito a togliere il pugnale dal mio petto. Inoltre, venni a sapere che lo scopo dello strumento era quello di consumare l'energia vitale ("Ren", la forza vitale atomica) del colpito, fino a condurlo alla morte fisica. Infine, capii che due erano le prove che dovevo sostenere per portare a compimento il Rituale del Drago di Diamante: non solo dovevo ottenere la riequilibrazione neuronale, ma anche dovevo soffrire della perdita dell'energia vitale per poi ripristinarla.

Il 27 ottobre 2025, dopo aver reintegrato i miei neuroni, pensai di riprendere la pratica del Rituale del Drago di Diamante, ma dato che avevo poca forza, a causa del calo della mia energia vitale, desistetti... decisi di riprenderla quando avessi recuperato la mia energia vitale e ciò accadde l'8 novembre. Durante l'esecuzione della pratica sentii una stimolazione nel *punto consapevolezza-intento* (al centro della fronte) e la sera successiva percepii una stimolazione nel *punto percettivo* (al centro dell'attaccatura dei capelli), nel *punto coscienza* (al centro tra le sopracciglia) e nel *punto consapevolezza-intento*. Queste 'stimolazioni' riguardavano il mio corpo divino cristallino *denso*.

Negli otto giorni a seguire proseguii la pratica, registrando che qualcosa non andava per il verso giusto. Poi, la sera del 17 novembre, capii di cosa si trattava: la mia maniera di procedere non era del tutto corretta. Non avevo preso in considerazione il fatto che fin dalla nascita ero stato scelto per eseguire un preciso compito e per eseguirlo ero stato inserito in una 'programmazione' naturale-tecnologica che non consente alcun tipo d'interferenza. Perciò la realizzazione della formula conclusiva del Rituale del Drago di Diamante doveva essere mutata, non più un comando dato a me stesso affinché si tramuti nel comando dell'Aquila ma la richiesta all'Aquila di spostare e fissare il mio *punto di unione*

al momento più opportuno per il conseguimento del corpo divino cristallino materializzato. E così, in questa maniera, determinai un quinto modo di procedere rispetto agli altri quattro esposti in precedenza. Pertanto sono consapevole che il 'giorno' del mio Passaggio Finale è stato deciso molto tempo fa. Fin dall'inizio del mio percorso iniziatico ero fermamente convinto che fino a quando non avessi completato il mio compito non avrei potuto effettuare il Passaggio Finale e quindi essere libero di conquistare la Libertà Totale e tale *libertà*, nel mio caso personale, è il Dono dell'Aquila, oppure dell'Arca dell'Alleanza Celeste se lo realizzerò per mezzo del secondo o del terzo modo di procedere.

Ma ora ritorniamo a parlare del Gran Dragone Scarlatto dalle Otto Teste e Tredici Corna, la cui manifestazione è principalmente triplice: esso si manifesta sul piano terrestre, umano e celeste.

Sul piano terrestre: il Gran Dragone Scarlatto dalle Otto Teste e Tredici Corna è il Drago terrestre che viene definito "Drago-Serpente Rosso Leviathan". Esso è dato dalle otto isole di Argonia che emergeranno dal mare: l'ottava nell'oceano Pacifico e le altre sette nell'oceano Atlantico. Le sue Tredici Corna, invece, sono rappresentate da tredici città che sorgeranno sulle isole. Infine, sull'ottava isola sorgerà una città doppia, poiché il Gran Dragone Scarlatto porta sull'ottava Testa una Gemma, il Corno segreto, un piccolo corno duplice simile a un diadema.

Sul piano umano: il Gran Dragone Scarlatto dalle Otto Teste e Tredici Corna è il Drago divino che viene definito "Dragone Rosso Sat*h*an". Esso è il Cristo gnostico, il Messaggero di Luce, cioè Lucifero nel suo aspetto più alto che coincide con l'immagine di Sat*h*an, la Grande Bestia 999, l'evoluzione dalla Bestia-Uomo 666 alla Bestia-Dio 999, dal Toro Rosso al Dragone Rosso; in altre parole, il passaggio dal Quinto al Sesto Sole, cioè dal Logos dell'Eone di Horus al Logos del Mahon di Horus-Maat.

Sul piano celeste: il Gran Dragone Scarlatto dalle Otto Teste e Tredici Corna è il Drago celeste che viene definito "Drago Rosso Typhon". Esso è dato dalle sette stelle della costellazione di Orione più la stella Sirio della costellazione del Cane Maggiore. Invece per quanto riguarda le Tredici Corna ho sempre sostenuto che il

Drago Rosso Typhon viene rappresentato da undici pianeti della costellazione di Orione più due pianeti della costellazione del Cane Maggiore... e con l'aggiunta di un pianeta doppio perché il Gran Dragone Scarlatto porta sull'ottava Testa un piccolo corno duplice, simile a un diadema. Ma ciò non è esatto perché i pianeti interessati della costellazione di Orione sono dieci, mentre tre sono quelli del Cane Maggiore. Ho manipolato questo dato per preservare integro un segreto: la duplice interpretazione che deve essere data a due passi dell'Apocalisse di Giovanni (Ap 12, 3-4), in cui viene detto: "E un altro segno apparve nel cielo; ecco: un grosso dragone, rosso-vivo, con sette teste e dieci corna e sulle teste vi erano sette diademi; la sua coda si trascinava dietro la terza parte degli *astri del cielo e li precipitava sulla terra*". In alcune mie opere precedenti interpretai questo passo riferendolo all'influsso celeste (cultura aliena alkaida portata sulla Terra più di settemila anni fa) proveniente dalla costellazione dell'Orsa Maggiore, costituita principalmente da sette stelle e dieci pianeti. Ma oltre a questa interpretazione ve n'è un'altra, una che doveva essere tenuta segreta: il "grosso dragone, rosso-vivo, con sette teste e dieci corna" si riferisce alle sette stelle della costellazione di Orione da cui proviene la distruzione per opera della tecnologia typhoniana.

Come abbiamo appena visto, l'ottava Testa del Drago Rosso Typhon corrisponde alla stella Sirio della costellazione del Cane Maggiore e da quello che abbiamo appurato possiamo asserire che tale Testa reca tre Corna. È questo il Tridente che rappresenta l'Esecutore e i suoi due coadiutori, infatti, vicino a 3I/*Atlas* vi sono altri due corpi celesti (*Theta* e *Sigma*) che lo accompagnano. Non solo, sul piano terrestre il Tridente è un Sigillo di energia che si trova nelle profondità dell'oceano Pacifico, in attesa di emettere delle onde vibrazionali che faranno emergere l'ottava isola di Argonia per prima. Sul piano umano, invece, il Tridente rappresenta il *Pahana* con i suoi due coadiutori (uno maschile e uno femminile) come inteso dagli indiani Hopi e in egual modo rappresenta il *Brahâtmâ* con i suoi due coadiutori (*Mahânga*, femminile; *Mahâtmâ*, maschile) come inteso dagli Indù.

La notte del 3 novembre 2025, mentre stavo dormendo, entrai in stato di *sogno* e mi ritrovai a sollevare la lingua verso il palato, andando a toccare un piccolo corno. Mi svegliai consapevole che il mio *sogno* riguardava il concetto del Gran Dragone Scarlatto, ma cosa significava il cornetto?

La risposta non si fece attendere molto, arrivò quindici giorni dopo, quando un'immagine mentale si affacciò sullo schermo della mia mente. Vidi gli Otto Punti di Luce, generati sul nostro pianeta dal Fuoco Stellare. In pratica, il 24 giugno 1998 feci arrivare sulla Terra il Fuoco Stellare relativo alla stella Sirio della costellazione del Cane Maggiore e il 27 dicembre 2018 feci arrivare sulla Terra il Fuoco Stellare riguardante le sette stelle della costellazione di Orione. In questa maniera avevo determinato sul nostro pianeta, tramite l'energia proveniente dalle otto stelle, Otto Punti di Fuoco relativi alle Otto Teste del Gran Dragone Scarlatto terrestre, cioè le otto zone in cui emergeranno le otto isole di Argonia. Ora non mi rimaneva altro da fare che connettere energeticamente gli Otto Punti di Luce, un'operazione nota come "la sincronizzazione degli otto diademi". Con l'aiuto dell'Arca dell'Alleanza Celeste attuai la connessione il 23 novembre 2025.

Come è noto, la parola "Apocalisse" è un termine generico che significa "Rivelazione". Distinguiamo nove Apocalissi che si manifestano per mezzo di dodici "programmi" corrispondenti alle dodici Sfere dell'Albero della Vita. Inoltre esiste una falsa Apocalisse, quella rettiliana, il tredicesimo "programma" relativo all'Albero dell'Ombra, ma questo "programma" è stato mutato in relazione all'Albero della Morte (Abisso), determinando così il quattordicesimo "programma", ovvero l'Apocalisse dell'Abisso, collegata al "giorno di Sat*h*ank". È questo il "programma nero" attinente alla prima delle due 'punte' del quattordicesimo Corno del Gran Dragone Scarlatto. Infine, esiste anche un quindicesimo "programma" relativo alla falsa Sfera dell'Abisso, la tredicesima Sfera dell'Albero della Vita. È questo il "programma" ni-thariano attinente alla seconda 'punta' del quattordicesimo Corno del Gran Dragone Scarlatto. Tale "programma" venne avviato dalla razza degli Oxiani o più precisamente dalla Macchina del Programma

Universale oxiana che circa due milioni e mezzo di anni fa inviò un segnale radio. Esso arrivò sulla Terra nel gennaio 2024 e venne registrato dai radiotelescopi. Ma grazie a un mio abile stratagemma questo "programma" venne disattivato affinché subentrasse – a partire dal 20 marzo 2025 – l'antico "programma typhoniano", già stabilito, circa due milioni e mezzo di anni fa, dalla Macchina del Programma Universale, infatti, nel luglio 2025 un secondo 'segnale', molto più potente del primo, raggiunse la Terra. E così vediamo come avvenne la connessione tra il "programma nero" e il "programma typhoniano", ossia la connessione tra l'Abisso e la falsa Sfera dell'Abisso. Ma il "Progetto Apocalisse", da me trasmesso al "programma typhoniano", riguarda il "programma nero" e il "programma rosso" e quest'ultimo riguarda l'emersione delle otto isole di Argonia. Perciò questa è una 'programmazione' triplice (stellare-nera-rossa), ma duplice nella sua composizione energetica. In effetti, da una parte abbiamo la 'programmazione' stellare che si attua a livello atomico, mentre dall'altra abbiamo la 'programmazione' nera-rossa che si attua a livello non-atomico. In definitiva, la 'programmazione' stellare parte da quella oxiana, continua con quella typhoniana (triplice nella sua unità: typhoniana-kruichiana-bellatrixiana) e si svela con quella alnilamaida. Invece la 'programmazione' nera-rossa si palesa tramite due "programmi" (draconiano-argoniano) che devono essere resi manifesti tramite il "programma" typhoniano.

Ritornando a 3I/*Atlas* sappiamo che essa agisce in sintonia con il Demiurgo (Giano), la Sorgente (Nuith), l'Aquila e il Dio Padre Supremo (Azathoth). La sua azione è tale da far arrivare in simultanea – da direzioni diverse nello spazio profondo – quattro corpi celesti (X1 *Gemini*, X2 *Orion*, X3 *Lyra*, X4 *Hercules*) in avvicinamento all'orbita terrestre. Sono questi quattro corpi celesti contenenti strumentazione tecnologica che rappresentano i quattro Cavalieri stellari dell'Apocalisse typhoniana, mentre l'Esecutore rappresenta il Cristo gnostico... e tutto questo per il ritorno degli Antichi Dei.

Il ritorno degli Antichi Dei è segnato nel Tempo, infatti, la fine della civiltà di Atlantide, causata dell'impatto di un meteorite con

la Terra, avvenne 12.918 anni fa (rispetto l'anno 2025). L'impatto produsse il *Dryas* recente, ovverosia un periodo d'intenso e rapido raffreddamento globale che durò tredici anni. Poi fece seguito un periodo di assestamento climatico che durò dodici anni e infine un periodo di transizione energetica che durò cinque anni... per l'instaurazione dell'Età Intermedia, a cui corrisponde la prima caduta *proto-energetica* della Terra e quindi dell'uomo. Nell'anno 1995 siamo entrati – da un punto di vista astronomico – nell'Era dell'Acquario e le stelle hanno compiuto il loro ciclo, cioè mezzo ciclo precessionale di 12.888 anni. Ciò significa che gli Antichi Dei devono ritornare e perchè ciò avvenga ci sono voluti trent'anni di preparazione, divisi in tre fasi: 1995-2000 (cinque anni), 2000-2012 (dodici anni), 2012-2025 (tredici anni). E dopo queste tre fasi la manifestazione tecnologica del Gran Dragone Scarlatto a livello stellare... le sue Otto Teste date dagli otto corpi celesti che abbiamo finora citato, la firma celeste di un evento epocale che cambia il destino della razza terrestre, la 'programmazione' è in atto.

14

Il Passaggio Finale

Il Passaggio Finale è il traguardo supremo del mago, la meta che egli si prefigge di raggiungere lungo la via magica. È questa la conquista della *libertà totale* che avviene in modo atemporale: il corpo fisico del mago in una frazione atemporale si trasforma in pura energia non-frammentaria e il corpo di diamante cristallino si materializza.

Ricordiamo che l'interazione della *proto-energia* naturale con l'energia alchemica consente di realizzare un campo unificato, cioè di ottenere il corpo divino cristallino, dapprima *denso* e poi materializzato. E questa interazione implica che il *punto di unione* e la consapevolezza B siano caricati di Luce sfolgorante cristallina e la coscienza e l'Io superiore siano trasmutati alchemicamente e connessi con la consapevolezza B. Ma ora è d'uopo approfondire il concetto di "campo unificato". L'uomo è un campo unificato costituito da sei tipi di energia naturale, mentre nel mago se ne aggiunge un settimo, composto di energia alchemica. L'uomo possiede due campi di forza fondamentali, mentre il mago ne ha due in più: la bolla alternativa e il corpo alchemico. E i quattro campi di forza del mago si riducono a tre tipi diversi di energia: la *proto-energia* non-atomica naturale *sottile*, l'energia alchemica non-atomica spaziale *densa* e l'energia spaziale naturale materiale. Tali energie sono tre delle sette presenti nel mago, ma l'interazione

della *proto-energia* con l'energia alchemica consente di ottenere il corpo divino cristallino materializzato, ossia la realizzazione di un campo unificato, la cui massima espressione si manifesta nei quattro campi di forza fondamentali del mago che sono del tutto accesi, attivi e connessi interattivamente, la conquista della consapevolezza unificata.

Ma ora è d'obbligo che metta in evidenza la differenza che intercorre tra l'uomo e il mago e di come il mago sia in grado di conseguire il corpo divino cristallino materializzato. Sappiamo che l'uomo è diviso in tre parti: il lato destro in corrispondenza all'Attenzione del Tonal, il lato sinistro in attinenza all'Attenzione del Nagual e la parte centrale in attinenza all'Attenzione dell'Ixlan. Queste parti sono anche tre "anelli di potere", il Primo, il Secondo e il Terzo Dominio. Nell'uomo, il primo anello di potere è in parte attivo, mentre gli altri due sono del tutto inattivi. Il mago deve completare l'attivazione del primo anello e deve attivare gli altri due e per farlo – percorrendo la via magica naturale – deve formare i corpi ad essi relativi. In rapporto al Primo Dominio deve formare i corpi *sottili*; in rapporto al Secondo Dominio deve formare i corpi fisici *altri* e i corpi *sottili altri*; in rapporto al Terzo Dominio deve formare il corpo *sottile altro*, cioè la bolla originaria a forma umana. In questa maniera il mago attiva i tre anelli del potere, ma per connetterli in un *unicum* interattivo deve accendersi del *fuoco dal profondo*, conquistando così la totalità del suo essere. Ovviamente il risultato più alto si ottiene seguendo la via magica naturale-alchemica che consente di conquistare il corpo divino cristallino materializzato.

Come abbiamo appena visto, il Primo Dominio è l'Attenzione del Tonal, esso corrisponde a un Regno (Primo) costituito da un mondo, mentre il Secondo Dominio è l'Attenzione del Nagual, esso corrisponde a cinque Regni (Zero, Secondo, Terzo, Quarto, Quinto) e a parte il Regno dell'Attenzione Zero che è fatto di due sottoregni, ciascuno dei quali è diviso in sei mondi, tutti gli altri sono costituiti da un unico mondo. Tralasciando i corpi puramente *energetici* – inerenti al Primo, al Secondo e al Quinto Regno – è qui d'obbligo prendere in considerazione i corpi fisici *altri*,

attinenti a cinque Regni.

Per quanto concerne l'Attenzione Zero siamo a conoscenza che in relazione ai due sottoregni si possono formare due corpi *sottili*, ma solamente 'isolando' un alleato in relazione a uno o all'altro sottoregno, cioè ricevendo una potente scarica di *proto-energia* aliena. In questo modo si ottiene lo *shabodo acqueo* e lo *shabodo igneo*, corpi di energia temporale di morte compenetrata da una bolla di *proto-energia* aliena. Tali corpi, dapprima, vengono sperimentati all'interno di sé – nel proprio *mondo dei sogni* – poi all'esterno di sé – nel Regno della Prima Attenzione – e infine nel Regno dell'Attenzione Zero. Inoltre, ciascuno di questi due corpi può essere materializzato (non percepibile nel Regno della Prima Attenzione, ma percepibile nel suo Regno corrispondente) e se ciò accade il corpo fisico passa allo stato energetico.

Proseguendo nel nostro processo d'identificazione troviamo il Regno della Seconda Attenzione, un mondo soggettivo che si configura, istantaneamente, rispetto all'esperienza di ogni singolo individuo. La trasposizione avviene in maniera atemporale e il soggetto si ritrova nel corpo fisico temporale di vita compenetrato da una bolla di *proto-energia*, mentre il corpo fisico rimane nel Regno della Prima Attenzione, allo stato energetico.

Saltando per il momento il Regno della Terza Attenzione, per motivazioni che appariranno chiare in seguito, troviamo il Regno della Quarta Attenzione a cui corrisponde la formazione di un corpo *sottile*, lo *shabodo aereo*, un corpo di energia temporale di morte compenetrata da una bolla di *proto-energia*. Tale corpo, dapprima, può essere sperimentato all'interno di sé – nel proprio *mondo dei sogni* – poi all'esterno di sé – nel Regno della Prima Attenzione – e infine nel Regno della Quarta Attenzione. Inoltre, questo corpo può essere materializzato (non percepibile nel Regno della Prima Attenzione, ma percepibile nel suo relativo Regno) e se ciò accade il corpo fisico passa allo stato energetico.

Proseguendo nel nostro processo d'identificazione troviamo il Regno della Quinta Attenzione a cui corrisponde la formazione del corpo fisico spazio-temporale di vita compenetrato da una bolla di *proto-energia*. Questo corpo si sperimenta per conversione del

corpo di sogno in energia spazio-temporale di vita compenetrata da una bolla di *proto-energia*. Esso, all'interno dell'individuo, s'ingrandisce ed esce dal corpo fisico, materializzandosi (non percepibile nel Regno della Prima Attenzione, ma percepibile nel suo Regno corrispondente).

Riprendendo il discorso sul Regno della Terza Attenzione devo precisare che questo è l'unico Regno costituito dalla risultante dell'unione dell'energia spaziale di vita con quella temporale di morte e ciò comporta la presenza 'fissa' di tale energia nell'uomo. Mi spiego meglio. La sperimentazione dei corpi *altri*, relativi ai quattro Regni appena discussi, avviene nel momento in cui il *punto di unione* si trova nella posizione che consente di sperimentarli. Di là di questa circostanza è come non esistessero, pur esistendo, ma il veggente non è in grado di percepirli. Molto diversa, invece, si presenta la situazione che riguarda la formazione del corpo *sottile* spazio-temporale di vita-morte compenetrato da una bolla di *proto-energia*. Esso, pur venendo sperimentato nel momento in cui il *punto di unione* si trova in una determinata posizione, è un *compost* di energia 'fissa' che può essere 'visto' dal veggente. Questo corpo, dapprima, può essere sperimentato all'interno di sé – nel proprio *mondo dei sogni* – poi all'esterno di sé – nel Regno della Prima Attenzione – e infine nel Regno della Terza Attenzione. Inoltre, tale corpo può essere materializzato (non percepibile nel Regno della Prima Attenzione, ma percepibile nel suo relativo Regno) e se ciò accade il corpo fisico passa allo stato energetico. Infine è interessante osservare ciò che mi accadde la notte del 14 ottobre 2025. Pur avendo formato, nel 2014, il corpo *sottile* spazio-temporale di vita-morte, dovettero trascorrere undici anni affinché si densificasse fino ad arrivare a un livello prossimo (tra il terzo e il quarto livello di densità) allo stato materiale, infatti, quella notte, mentre stavo dormendo, vidi in stato di sogno una massa energetica davanti a me. In quel momento mi ricordai che nei mesi precedenti avevo già avuto quella visione e ciò a segnalarmi che il corpo era prossimo alla materializzazione e che se lo avessi sperimentato non avrei dovuto confonderlo con il corpo divino cristallino materializzato.

Come abbiamo avuto modo di constatare, il Terzo Dominio è l'Attenzione dell'Ixlan, esso non è un Regno e tutto compenetra, poiché è costituito dall'Aquila con le sue emanazioni. Nell'arco della mia esistenza terrena mi accadde molte volte di sperimentare una forza-pressione mentre mi trovavo in stato di *sogno* e quasi sempre la interpretavo come una forza ostile, attacchi da parte di entità ostili. Ma non sempre era così, infatti, l'esperienza vissuta la notte del 27 novembre 2025 ne è una prova evidente. Mentre stavo dormendo, mi trovai a sperimentare un *sogno* concreto con un campo di forza che premeva su di me. Mi svegliai e appurai che la posizione del mio corpo era la stessa di quella assunta nel *sogno* e quindi capii che avevo sperimentato l'Attenzione totale del Sogno. Mi riaddormentai e mi ritrovai di nuovo nella stessa condizione di *sogno* con il campo di forza che premeva su di me. Poi, passai a 'sognare' e vidi due medici con vesti settecentesche, ognuno dei quali teneva in mano una siringa, stavano per farmi due iniezioni sulla parte sinistra del corpo. Chiesi cosa stessero facendo e mi risposero che le iniezioni mi avrebbero dato la forza necessaria per quello che dovevo sperimentare e per farmi credere che la forza fosse la mia. Subito dopo mi ritrovai con il corpo fisico in una stanza che non era la mia, in un ambiente oscuro. Mi svegliai, consapevole che avevo sperimentato il corpo fisico interiore nella Prima Attenzione interiore... l'oscurità che regna in questa Attenzione è la sua classica manifestazione. Quello che mi avevano detto i due medici era inequivocabile: io potevo avere solo l'illusione di possedere la forza di fare queste esperienze, poiché esse dipendono esclusivamente dall'Aquila. Essa, tramite le sue emanazioni, muove e fissa il *punto di unione* dell'iniziato. Infine, mi riaddormentai e feci un 'sogno'; percepii una forza, essa agiva sulla percezione degli esseri umani e poi vidi dei lupi neri attaccare gli uomini.

Ma ora ritorniamo a parlare del Passaggio Finale e rileviamo che esso comporta l'assunzione di una nuova direzione... l'*essere svolta*. Possiamo dire che l'essere ruota di 180° in senso orario per assumere la nuova direzione, ma ciò deve essere inteso solo

come la capacità di trasferire la propria massa corporea al corpo alchemico e il fisico passare allo stato energetico.

A questo punto posso affermare che tutto ciò che ho scritto in questo libro costituisce la "Conoscenza del Dio-Tutto", cioè la *Pantheosophia*. Se applichiamo la *gematria* a tale parola notiamo che essa è costituita da tredici lettere e che il suo valore numerico è 832, cioè 13, il numero attribuito al dio *Pan*. Ma la parola è un lemma composto da tre parole: *Pan-theos-sophia*. E se sommiamo le lettere della triplice parola vediamo che sono quattordici perché la lettera 'S' si ripete due volte. È questo il numero assegnato al Logos del Mahon di Horus-Maat, ma non soltanto. Se mettiamo assieme le prime due parole osserviamo che la somma numerica delle lettere dà 666, il numero della Bestia-Uomo, il Toro Rosso Behemoth. Se aggiungiamo la terza parola, la somma numerica diventa 892, cioè 19, il numero del dio *Egipan*, la Grande Capra, il Capricorno. È questo l'aspetto superiore del dio *Pan* che coincide con l'immagine di Sat*h*an, il Gran Dragone Scarlatto. Pertanto, la Grande Capra *Egipan* è il Dragone Rosso Sat*h*an, la Bestia-Dio 999, il Cristo gnostico.

A conclusione di questo libro voglio aggiungere queste parole: sono arrivato a un punto tale della mia evoluzione in cui non ho nulla da dimostrare, nulla da nascondere, nulla da guadagnare, nulla da perdere. Ora sono pronto per la resa totale davanti allo Spirito. *Amen*.

Indice

Prefazione 7
Introduzione 9

1. Il Dio 13
2. Gli Indicatori 19
3. Il Mago 25
4. Profezie 31
5. La Libertà Totale 35
6. Il Cristo gnostico 39
7. L'interazione 43
8. La percezione 47
9. I campi di forza 51
10. Il Moderno 55
11. Rivoluzione 60
12. L'Incantesimo 64
13. *Finis Gloriæ Mundi* 72
14. Il Passaggio Finale 92

Prima edizione: 2028